

# La Rocca

Periodico delle Fondazioni Culturali "G. Arnone"

MARINEO  
Anno XVI  
Agosto 2010  
€ 1,00  
Copia omaggio

## XXXVI Premio Marineo a Gianfranco Jannuzzo

■ **Fondazione:**

**I poeti  
premiati**

■ **Ambiente:**

**Estate,  
mare e fuoco**

■ **Unione dei Comuni:**

**Il bollettino  
dell'Unione**

ARREDA LA TUA ESTATE

SALDI FINO AL

60%

+Tasso Zero

AGOSTO APERTI

*Mobil chic* 

LO STILE A CASA TUA

**BAGHERIA**

Tel./Fax 091.901261

**PUNTO ARREDI**

IL PUNTO È CHE CONVIENE  
**BOLOGNETTA**

Tel. 091.8724017 - Fax 091.8737575



# Memoria e futuro

■ di Giovanni Perrone

**R**itengo che sia stata una buon'idea dare avvio alle iniziative estive dalla Parrocchia di Marineo con il ricordo di monsignor Natale Raineri, un parroco che ha saputo guidare la comunità parrocchiale, e non solo, per un cinquantennio. In quella serata, bene articolata, sono stati messi in luce l'impegno pastorale, sociale, culturale e civico di un sacerdote che è stato autorevole, significativo e generoso punto di riferimento per tutti in un periodo molto travagliato e di grandi cambiamenti che va dalla fine della prima guerra mondiale agli anni Settanta. Ancora i frutti del suo intenso lavoro sono visibili nella nostra comunità, anche se le giovani generazioni non hanno avuto modo di conoscere l'arciprete.

Il far memoria è un'azione che nobilita le persone e la comunità; non una memoria retorica e fine a se stessa, ma basata sulla comprensione, sulla serena obiettività e su valide testimonianze; una memoria profumata dalla gratitudine e ravvivata dalla dimensione progettuale. Talora, infatti, i ricordi sono incrostati da pregiudizi, da "sentito dire", da visioni parziali o distorte. L'autoreferenza, l'arroganza, il pettegolezzo, il sentito dire, le visioni a proprio uso e consumo, gli "occhiali" sporchi disorientano e rendono torbida la memoria.

Non ci serve l'acida memoria dei tagliatori di testa e dei cacciatori di streghe, di chi cerca la vendetta o di chi si diletta a far processi post mortem, ma è necessaria quella volta a riconoscere e dar vigore alle radici perché queste rinnovino e rivitalizzino le nuove fronde e favoriscano la maturazione di nuovi frutti.

Non è, perciò, la memoria del lupo nei confronti dell'agnello della nota favola di Fedro, ma è una memoria rispettosa e coraggiosa, lucida e feconda che proietta l'uomo verso il futuro.

All'uomo per camminare occorrono due piedi, un piede deve essere tenuto ben saldo sul terreno, l'altro deve alzarsi per andare avanti. L'un l'altro, interagendo dinamicamente, si valorizzano reciprocamente e ciò permette alla persona di avanzare. Così avviene nella società, se vuole dirigersi verso il futuro, con piede

**Il far memoria è un'azione che nobilita le persone e la comunità. La voglia di cambiar tutto tanto per ritenersi rinnovatori talora porta a tagliar solide e vitali radici...**

fermo, senza traballare.

Ciò non sempre è facile. Siamo sovente portati a guardare il male degli altri (e chi non ne ha?) per poter così dimostrare a noi stessi che siamo migliori degli altri. Esopo narrava che "Ciascun uomo porta due bisacce, una davanti, l'altra dietro, e ciascuna delle due è piena di difetti, ma quella davanti è piena dei difetti altrui, quella dietro dei difetti di colui che la porta. Per questo gli uomini non vedono i difetti che vengono da loro stessi, mentre vedono assai perfettamente quelli altrui". Lo stesso Gesù così diceva a quanti lo ascoltavano: "Perché guardi la pagliuzza che è nell'occhio del tuo fratello, e non t'accorgi della trave che è nel tuo?"

La memoria ci aiuta a riscoprire le radici e la nostra identità, non per sbrodolarci di ricordi (in tal caso sarebbe memoria vana ed autoreferente), non per ritenerci migliori degli altri, ma per divenire consapevoli del cammino percorso dalla comunità in cui viviamo, delle risorse personali e comunitarie, dei punti forti da valorizzare, ma anche dei limiti che occorre superare per andare avanti. Il far memoria ci può dare quel sano orgoglio di far parte di una specifica comunità che, prendendo coscienza del passato, interagendo con il mondo, vuole andare responsabilmente verso il futuro. Non possiamo dimenticare che un popolo senza memoria è un popolo senza futuro.

Bisogna, però, conquistare e rafforzare l'abitudine alla buona memoria, cioè l'arte di riconoscere ed apprezzare il bene che è in ogni persona e in ogni società e far leva su questo per proseguire il cammino. Non sempre è facile. Ben sappiamo che nessuno è profeta nella propria terra e che nessuno è perfetto. Quante volte, però, ci dilettiamo a fare le pulci a persone che in altri ambienti sono stimate per impegno, moralità, competenza!

Attorno a noi e nella storia della nostra comunità ci sono state e ci sono molte risorse la cui piena valorizzazione

ne sarebbe stata e sarebbe di aiuto per tutti. Perché non aprire gli occhi e prenderne coscienza?

Le giovani generazioni (e non solo!) sovente hanno (o vogliono avere?) corta, carenate o distorta memoria. Lo stesso vale per le istituzioni. Chi vien dopo è tentato di mettere tutto il passato in oblio e in discussione per cercare di dimostrare a se stesso e agli altri che egli vale più di chi c'era prima. E così si inizia sempre da capo, si ricomettono errori, si perde tanta ricchezza, si mandano al macero competenze maturate, si bloccano percorsi fecondi. E l'umana stoltezza si coniuga alla fatua vanagloria!

La voglia di cambiar tutto, tanto per illudersi di essere rinnovatori, talora porta a fare inaridire o tagliare solide e vitali radici di secolari e fecondi alberi per sostituire questi con zucche. Lo sappiamo bene, però, che le zucche crescono in fretta ma altrettanto in fretta muoiono. Sono buone da mangiare e belle da guardare, ma hanno breve vita. Gli alberi, invece, crescono lentamente ma vivono lungamente, pur rinnovandosi ogni anno. Solo buone radici, se ben concimate ed innaffiate, possono dar linfa e garantire la nascita di fecondi germogli agli opportuni interventi di potatura.

Il mio discorso, lo comprendete bene, non vuol essere di sterile nostalgia, ma è volto ad incitare ad una vera e sana progettualità, irrorata dalla giusta riconoscenza e dalla gratitudine per chi c'è stato prima di noi. E' volto a sollecitare una proficua interazione tra l'ieri, l'oggi e il domani, tra le vecchie e le giovani generazioni, nella reciproca valorizzazione, perché la nostra comunità, guidata da saggezza e sapienza, stimolata dal desiderio di volare sempre più in alto e dal coraggio per superare ogni errore, possa andare a testa alta verso il futuro.

# Cara vecchia New York

**Emigrati**

*La Società San Ciro rimase per anni ad Elizabeth Street, dirimpetto la chiesa della Madonna del Loreto.*

**L**e navi provenienti da Palermo e Napoli trasportavano uomini, donne e bambini con poche ed umili risorse, tranne le braccia ed una grande speranza nel loro cuore.

Avvistata con le lacrime agli occhi la Statua della Libertà, dopo la sosta d'obbligo ad Ellis Island, che variava di durata da caso a caso, gli immigranti passavano a Manhattan ed a Brooklyn. Alcuni marinesi formarono una colonia ad Elizabeth Street nei pressi di Mulberry Street, famosa Piccola Italia di New York. Altri marinesi in seguito si spostarono nella zona di Garfield nel New Jersey.

Dopo il trasloco dall'originale sede di fondazione, la Società San Ciro dei marinesi rimase per molti anni ad Elizabeth Street, vicino ad Houston Street, dirimpetto la chiesa della Madonna del Loreto. La chiesa in seguito venne demolita per dare spazio alla crescita urbana della collettività che assorbiva ora tanti cinesi che arrivavano nel suolo americano, mentre quei pochi italiani rimasti si riversavano nei vicini sobborghi.

Gli altri quartieri del vicinato erano situati nella bassa città a sud/est dell'isola di Manhattan. Questa zona comprendeva un misto di etnie varie, ma prevalevano gli ebrei, gli italiani e gli ucraini. Ancora oggi è possibile assistere ad una produzione teatrale dal vivo in lingua ebraica in uno dei teatri locali ed il giornale "Forward" fondato nel

1897 con una eccellente tiratura in lingua ebraica continua ad essere stampato nel quartiere.

Ma e' anche doveroso citare "Orchard Street", il vicino mercato all'aperto con i carretti e le bancarelle gestito dagli ebrei dove tutti i nuovi immigranti portavano la loro prole per addobbarla con un nuovo abbigliamento *made in USA*. Le donne, pur non conoscendo la lingua, a gesti mercanteggiavano il prezzo del vestiario, sempre convinte di avere notevolmente ridotto quello originale richiesto... La sartoria Beckstein's, ora rinomato negozio che importa tessuti pregiati da tutto il mondo, vendeva un abito da uomo che includeva due paia di pantaloni ed una giacca, perchè era logico che i pantaloni s'indossavano più spesso e si logoravano di più della giacca, così l'abito aveva una durata più lunga. Sulla strada si notavano scene dove un uomo si metteva al riparo dietro la bancarella per provare un nuovo paio di pantaloni che voleva acquistare. Dopo essersi tolti quelli che indossava ed averli poggiati sulla bancarella, i ladruncoli in agguato afferravano i pantaloni ancora con il portafoglio in tasca, costringendo il povero uomo ancora in mutande ad inseguire i ladri per le strade del quartiere...

Orchard Street offriva un po' di tutto, si poteva tirar fuori da un barile un cetriolo sotto salamoia per pochi centesimi, e si osservava una donna che non conosceva la lingua ma che indicava al mer-



cante l'attrezzo da cucina che cercava di comprare attraverso il movimento delle mani: stendeva la mano sinistra piatta, la destra la muoveva prima sopra e poi sotto la sinistra dicendo: «Spaghetti qua... acqua qua!».

Una rinomatissima salumeria-ristorante esiste sin dal 1888, "Katz Delicatessen", all'angolo di Houston e Ludlow street, con un menu di specialità ebreo kasher. Luogo reso pure famoso per una provocante scena del film "Harry ti presento Sally" girata all'interno del locale. Durante la seconda Guerra mondiale i proprietari avevano tre figli arruolati nelle forze armate e

la tradizione familiare di inviare cibo ai loro ragazzi servì a coniare lo slogan: «Invia un salame al tuo militare sotto le armi». C'è anche un gustoso aneddoto che circola tra gli storici americani e che spiega come Katz abbia contribuito a porre fine alla Guerra grazie ai suoi salumi. Si vocifera che quando certe unità dell'artiglieria si trovarono a corto di munizioni, cominciarono a lanciare salami contro i nemici, i quali dopo avere degustato la prelibata delizia americana cominciarono ad arrendersi in massa, portando così a termine il lungo conflitto!

**Ciro Guastella (NY)**

# La festa di San Ciro

**Patrono**

*Il programma va dal 19 al 23 agosto. L'apertura ufficiale avverrà con l'inaugurazione della "Casa di San Ciro".*

**A**ll'insegna della tradizione anche quest'anno si svolgeranno i festeggiamenti in onore di San Ciro. La confraternita ha predisposto un programma denso di iniziative che inizieranno il 19 agosto e si concluderanno lunedì 23 agosto.

La festa avrà la sua apertura ufficiale venerdì 20 agosto, con l'inaugurazione della "Casa di San Ciro" ubicata nel corso dei Mille, proprio di fronte la maiolica del '700 raffigurante il Santo Patrono. Oggi possiamo dire che si è realizzato un vecchio sogno di tanti devoti che hanno atteso questa occasione per tanti anni, e ciò è stato possibile sia per i sacrifici della Congregazione, sia per il contributo generoso offerto da tanti marinesi che di fronte a tale iniziativa non hanno esitato nel far sì che si realizzasse tale opera. Questa casa, come ha detto il nostro parroco, padre Leo Pasqua, costituisce per la comunità parrocchiale un punto di incontro per valorizzare sempre più il culto di San Ciro.

Tra le varie iniziative della giornata di sabato la novità di quest'anno è rappresentata dalla realizzazione della "Notte Bianca", nel corso della quale avranno luogo diversi spettacoli, cabaret, balli e giocolieri nelle varie piazze e nelle strade principali

paese, che coinvolgeranno tutte le fasce di età. Tra le varie iniziative è previsto, presso piazza Falcone e Borsellino, il Mercato del Contadino e la Mostra dei prodotti tipici artigianali locali. La domenica, come sempre, si caratterizza per il suo alto valore religioso con la "Cunutta" alle ore 10, la messa solenne con panegirico alle ore 12, e la tradizionale processione a spalla della sacra reliquia di San Ciro. Dopo la processione si esibirà in piazza Inglima il gruppo folk "Sicilia Bedda" della città di Salemi. Per il lunedì giornata conclusiva, avrà luogo, nel pomeriggio, lungo il corso dei Mille la prima edizione della "Passiata cu li scocchi". In serata i festeggiamenti si concluderanno con uno spettacolo musicale ed i giochi pirotecnici. L'appuntamento con la festa di San Ciro è il momento più importante per tutta la comunità. In tale occasione avviene l'incontro con tutti i marinesi che, per motivi di lavoro, si sono trasferiti e affermati in ogni parte del mondo. Marinesi che rientrano nel mese di agosto sia per rivedere i familiari che per rendere omaggio al nostro patrono San Ciro.

Viva San Ciro!

**Daniele Tegoletto**

*Superiore della Confraternita*

*Diu vi sarvi Santu Ciro, tuttu chinu di carità;  
aiutatinni e assistitinni, nni li nostri nicissità.*

*O gran medicu beneficu, pi virtù di lu Spiritu Santu  
grazia vulemu, di vui Patri d'Amuri.*



## SAN CIRO MEDICO

San Ciro nacque ad Alessandria d'Egitto intorno al 250 d.C. Praticando l'arte della medicina si guadagnò l'appellativo di medico anargiro. Sostenendo che i mali fisici erano una diretta conseguenza dei mali spirituali, il Santo si adoperò a parlare agli infermi di Cristo e della religione cristiana, insegnando che le infermità dell'anima non sono le più gravi, ma di più fanno male al corpo perché in questo generano le malattie più pericolose. Un soldato romano, Giovanni di Edessa, divenne il suo disce-

polo. Assieme si recarono a Canopo, a pochi chilometri da Alessandria, per confortare Atanasia e le sue tre figlie, Eudossia, Teodota e Teotiste che erano state catturate dai soldati romani. Vennero bastonati, bruciati con fiaccole e, per straziarli dal dolore, le loro carni piagate furono coperte di aceto e sale. La tradizione tramanda che San Ciro sia stato immerso dentro la pece bollente e che, essendo sopravvissuto a questo supplizio, sia stato decapitato. Il martirio avvenne il 31 gennaio 303.

# Estate, mare e fuoco

Bosco

*Gli incendi possono essere numericamente ridotti se tutti facciamo nostre alcune regole elementari.*

L'estate è senza dubbio una stagione particolarmente idonea per andare in vacanza, a mare o in montagna. Mare e montagna sono mete ambite da molti, piace la frescura dell'acqua, l'aria salubre della montagna e dei boschi. Pretendiamo, giustamente, un mare dove l'acqua sia cristallina ed esente da diversi agenti inquinanti, una campagna e un bosco rigoglioso e ricco di essenze vegetali. Difficilmente, purtroppo, ci poniamo il problema di un corretto approccio a quello che è il nostro ambiente.

Nell'ambiente tutti sono dentro ed esso appartiene a tutti, è uno spazio condiviso, alcune delle sue risorse sono illimitate, alcune sono rinnovabili, altre finiranno in tempi più o meno lunghi. Non sappiamo tutto sull'ambiente, esso rappresenta un problema aperto per la comunità scientifica, anzi proprio l'ignoranza della scienza ne ha reso ancora più difficile la comprensione fallendo nella previsione dell'impatto di effetti che essa stessa ha prodotto. E' necessario organizzare processi di apprendimento che riguardano tutti, dai bambini agli adulti.

L'ambiente ha bisogno della cura dell'uomo, ma anche noi abbiamo bisogno dell'ambiente: i bisogni di bellezza, di libertà, di gioia, di svago trovano piena soddisfazione nel rapporto intelligente con l'ambiente. L'ambiente cambia come cambia un organismo vivente. L'ambiente di ieri aveva caratteristiche, ecosistemi, organismi diversi da quel-

li presenti oggi e che saranno ancora diversi domani. Quest'evoluzione per molto tempo è stata determinata da cause "naturali", oggi purtroppo molte cause sono prodotte dall'uomo.

L'estate, purtroppo, rappresenta lo spazio temporale per misurare anche il nostro rapporto con l'ambiente: un'estate povera di incendi indica rispetto, maturità nell'assumere dettami "ecologisti"; viceversa un'estate caratterizzata da molti incendi esprime povertà di valori. Sì, povertà di valori! Oggi, attraverso un'interpretazione ecologica del racconto della creazione, possiamo affermare che l'uomo non fu posto in un luogo qualsiasi, ma in un vero proprio ecosistema: l'Eden. E l'uomo è custode e coltivatore.

Rileggendo questo brano della Genesi, si può vedere quale deve essere il rapporto fra l'uomo e l'ambiente. Una visione sistemica, che ha come centro non l'uomo, bensì l'insieme delle strutture e delle funzioni che legano le componenti animate, fra cui l'uomo, a quelle inanimate. Nell'Eden non c'è spazio per lo sfruttamento, ma soltanto partecipazione, rispetto, custodia e solidarietà fra l'uomo e tutte le altre espressioni di vita. Dobbiamo riscoprire l'Eden, dobbiamo con onestà riscoprirci custodi! Custodi delle acque e del bosco e degli ambienti antropizzati: I nostri paesi, le nostre piazze e così via.

Gli incendi che caratterizzano, purtroppo, l'estate possono essere numericamente ridotti



se tutti facciamo nostre alcune regole elementari, che vengono suggerite anche da norme legislative. La loro inosservanza produce effetti negativi sull'ambiente, ma anche responsabilità personali a carattere patrimoniale e anche penale. Quindi sarà utile ricordare che è vietato gettare a terra mozziconi di sigaretta, è vietato accendere fuoco nel bosco, e vietato bruciare senza le dovute misure di sicurezza le stoppie o altri residui vegetali.

Mi pare opportuno dare un accenno, anche se superficiale alla normativa statale e regionale, l'art. 423 423 bis del Codice Penale si riferisce all'attore del fatto penale e alla pena da commisurare che tiene conto della motivazione se è per colpa o per dolo: «chiunque cagioni un incendio su boschi, selve (...) reclusione da quattro a dieci anni».

Il Testo Unico delle Leggi di pubblica sicurezza in materia di incendi, prevede anche l'obbligo del divieto di accendere fuochi in agricoltura fuori del tempo o senza le condizioni stabilite dai regolamenti. Utile ricordare che il periodo di massima pericolosità è dal 15

luglio al 15 settembre. La legge n° 353 del 21.11.2000 costituisce un'ulteriore tappa del processo evolutivo giurisdizionale in materia ambientale in particolare sugli incendi boschivi. E non ultima la Legge Regionale n°14 del 2006 che ha modificato ed integrato la Legge Regionale n°16 del 1996.

Il Nuovo Piano Regionale di difesa dei boschi e delle aree protette dagli incendi e le Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale rappresentano anch'esse preziose indicazioni sulla lotta agli incendi.

Sarà utile successivamente farne una generale panoramica. Le norme se non applicate restano "lettera morta", e' compito di tutti, dalle varie istituzioni a noi cittadini applicarle per lasciare ai nostri figli un mondo più pulito di quanto l'abbiamo trovato noi.

Concludo con le parole molto significative di Dostoevskij: «Io non capisco, come posso passare davanti ad un albero e non essere felice di vederlo».

**Ciro Realmonte**

*Commissario Sup. F.L.e*

*Referente divulgativo provinciale del Servizio Ispezzatorio Rip.le delle Foreste di Palermo*

# Vacanze, per un buon rientro

Stress

*Il primo trauma che bisogna evitare è un passaggio troppo brusco dalla spiaggia all'ufficio.*

Il viaggio tanto sognato è ormai un ricordo, l'ultimo bagno è già alle spalle, le montagne si svuotano. L'estate sta finendo e la sindrome post-vacanza è in agguato. Ansia, noia, incapacità di concentrarsi e irritabilità: secondo l'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) la metà dei vacanzieri non riesce troppo facilmente a riabituarsi al tran tran quotidiano. E le prime due settimane di ritorno al lavoro possono rivelarsi, paradossalmente, le più stressanti dell'anno.

Come ripartire nel modo giusto? Come fare per non disperdere troppo in fretta quel patrimonio di serenità e di buoni propositi conquistato durante le ferie?

Le parole ed i concetti chiave sono gradualità e ricordo/immaginazione.

Il primo trauma da evitare è un passaggio troppo brusco dall'ombrellone o dalla passeggiata in montagna all'ufficio. Sarebbe necessario non tornare la domenica per cominciare a lavorare il lunedì. Una buona regola è tornare a casa almeno due o tre giorni prima, in modo da avere tutto il tempo per disfare le valigie e di ritornare ai ritmi ed alle abitudini pre-vacanza.

Altro obiettivo da tenere in considerazione è non strafare sul lavoro, non imporsi da subito programmi troppo serrati. Bisogna ricominciare a lavorare con un ritmo graduale, senza perdere la giocosità tipica del tempo libero. È inoltre importante non fermarsi oltre l'orario di lavoro e, alme-

no all'inizio, non fare troppi programmi a lungo termine ma limitarsi agli impegni inderogabili. L'ideale, poi, sarebbe utilizzare in modo proficuo i fine settimana di settembre, regalandosi delle vacanze lampo da trascorrere fuori città allo scopo di riassaporare il clima vacanziero.

Queste sono alcune strategie da attuare sul lavoro. Ma come si deve comportare la mente per consentirci un sereno rientro dalle vacanze ed una ripresa ottimale delle attività quotidiane. La regola più importante è imparare ad usare bene l'immaginazione. Non è infatti consigliato dimenticare le ferie per rituffarsi con profitto nella ripetitività quotidiana. Bastano dei piccoli esercizi mentali per recuperare un pò di serenità. Innanzi tutto bisogna focalizzare alcuni momenti gioiosi della propria vacanza, come un incontro emozionante, un'escursione o un tramonto suggestivo. Nei momenti di maggior stress si chiudono gli occhi e, isolandosi dalla realtà circostante per due-tre minuti, si deve cer-



care di rivivere quegli attimi mentalmente e riassaporarne tutto il benessere che ci hanno regalato. Basta sapersi concentrare nel modo giusto per ritrovare un po' di relax.

Si consiglia, poi, di appendere in ufficio o usare come screensaver del computer la foto più bella che è stata scattata in vacanza, permettendoci, così, di lavorare con la fantasia.

Se poi i pensieri che ci angosciano al ritorno dalle vacanze sono molti, allora una buona strategia è metterli tutti in fila. È consigliabile prepararsi una lista di problemi e affrontarne uno alla volta, senza fretta, spuntandoli gradualmente dall'elenco.

Altro aspetto importante per il nostro equilibrio psichico è non perdere uno degli elementi principali della vacanza, ovvero la socialità: rientrati a casa, è bene continuare a vedere gli amici e ad uscire il più possibile, evitando di concludere le giornate lavorative davanti alla TV.

Sono tutti consigli molto semplici, strategie che possono apparire a volte anche banali, ma che si presentano efficaci e ci permettono di non disperdere in pochi attimi quanto di buono costruito per la nostra serenità durante il periodo di vacanza. Il termine vacanza deriva dal latino *vacatio* che letteralmente significa sospensione o cessazione di qualcosa. Il mio consiglio è di organizzare bene questo agognato periodo di sospensione delle attività quotidiane, ma allo stesso tempo curare nel migliore dei modi anche la fase del rientro che tante difficoltà può provocare.

Ed allora, buone vacanze ed un sereno rientro!

**Michele De Lucia**

*Psicologo e Psicoterapeuta*

La Rocca - 7

## Marineo città d'arte ad economia turistica

**MARINEO.** Anche Marineo rientra tra le amministrazioni comunali ad economia prevalentemente turistica, le città d'arte e le zone con maggiore afflusso turistico in Sicilia. Potrà così derogare agli orari di apertura degli esercizi commerciali, per tutto il periodo estivo fino al 30 settembre. In tal senso si è espresso favorevolmente l'osservatorio regionale per il commercio, presieduto dall'assessore alle Attività produttive, Marco Venturi. In Sicilia sono 189 i comuni considerati ad economia turistica, uno di questi è il nostro paese.

# Il ritorno dell'ispettore Marineo

Navarra

*In libreria il secondo volume della serie Marineide. In «Pax et Bonum» nuove situazioni boccaccesche.*

Ioan Viborg non demorde e ritorna con un nuovo libro che mostra qualcosa di interessante già sulla splendida copertina. Aveva anticipato un nuovo intrigo in quel di Castropietro e mantiene la promessa. Dopo Omicidio sotto la Rocca e Il Sultano Alfasud, l'ispettore Marineo, tenacemente determinato a dimostrare l'innocenza del suo amico Santacroce, accusato dell'omicidio di una ragazza, risolve un altro caso. La vicenda che lo vede ancora protagonista è narrata in "Pax et Bonum", secondo volume della serie Marineide, appena pubblicato dall'editore Navarra.

Già il titolo lascia ampio spazio alle congetture ma fa intuire che anche sotto una tonaca elegantemente indossata si possono celare segreti.

La storia è intrigante, Marineo è il solito faccia di bronzo che pur aspirando a godersi in santa pace i dieci giorni di ferie coatte impostigli dal suo superiore, il commissario Guccione, dedicandosi alla

pesca con canna in tutta solitudine, cucinando il pescato e ascoltando musica, è costretto dagli eventi ad occuparsi di Santacroce, resosi improvvisamente latitante per un'accusa piovutagli all'improvviso tra capo e collo.

Il tutto in un fuoco di artificio di situazioni boccaccesche e di battute irresistibili.

In questo terzo episodio della saga "Marineide", i vari protagonisti vengono più compiutamente delineati e le loro peculiarità accentuate. Il contesto in cui gli eventi narrati sono ambientati, prende corpo, luce, colori e suoni. L'intreccio della vicenda si dipana, allineando, come in una galleria di quadri, personaggi principali e comprimari i cui clichés sono rinvenibili nel retroterra che ha, per così dire, modellato gli indigeni di una Castropietro troppo simile a quel paese sotto la rocca che ha suggerito al "danese" il cognome del suo ispettore.

La vis comica prorompe in ogni situa-



Ioan Viborg

**MARINEIDE**

Pax et bonum

Navarra Editore  
Romanzo

zione e incide come una sferzata nella caratterizzazione dei protagonisti del racconto: Marineo e Santacroce che si scambiano battute al vetriolo pur di non manifestare apertamente il loro profondo sentimento di complice amicizia e sincero affetto; il commissario Guccione che non viene preso in seria considerazione da nessun sottoposto; la bellissima dottoressa Chiaramonte che ritorna sulla scena togliendo il fiato all'ispettore; il frate che è tutto un programma, a cominciare dal suo nome; la sorella del dottore Santacroce, eterna vittima di Marineo; un bambino pestifero e tanti altri che si esprimono per paradossi o con sottile ironia.

Non manca, anzi il testo ne è abbondantemente cosparso, un lessico familiare dialettale che un castropietrese doc, dovunque si trovi e quale che sia il suo livello intellettuale e la sua posizione sociale, non stenterà, sorridendo, a riconoscere o a ritrovare.

Ciro Spataro

## Una scala per Guadalupe

Da più parti viene sollecitata la costruzione di una scalinata, in pietra, dallo spiazzale soprastante la scuola media alla cappella della Madonna di Guadalupe. Darebbe l'opportunità ai tanti visitatori, che vengono anche da altre zone della Sicilia, di salire a piedi in pellegrinaggio. Il Comitato Guadalupano chiede un aiuto per realizzare un'opera che favorirebbe anche il turismo.

## Battello Ebbro, un video su TalentHouse

**MARINEO.** Un video del Battello Ebbro, partecipante al concorso internazionale indetto da TalentHouse, è risultato fra i finalisti. I giovani del laboratorio teatrale si sono piazzati ottavi, vincendo un gettone di consolazione pari a 183 dollari. Il video marinese, insieme agli altri dodici finalisti, verrà proiettato a Londra in occasione della proclamazione ufficiale del vincitore. «E' stata un'esperienza gratificante sotto molti aspetti - hanno commentato gli attori -, che ci ha permesso di misurare ancora una volta le nostre forze e le nostre capacità, con la consapevolezza che abbiamo molta strada davanti a noi da percorrere. Grazie a quanti ci hanno sostenuto nell'iniziativa».

8 - La Rocca

## Poesia per ragazzi, premiati i vincitori

**MARINEO.** Sabato 12 giugno, alle ore 18, presso il salone del Collegio di Maria (Passetto) cerimonia di premiazione del VI concorso di Poesia per Ragazzi. La Giuria del Premio, organizzato dalla Fondazione Arnone, composta da Salvatore Di Marco, Giovanni Perrone e Franco Vitali, ha esaminato 84 testi poetici presentati da alunni provenienti da varie scuole. Questi i nomi dei premiati. Scuola primaria: Azeddine Elgaouri, Giuseppe Cannella, Samuele Arnone. Scuola secondaria di 1° grado: Roberta Gambino. Segnalati: Alessia Parisi, Sergio Ficarra, Jessica Ribaudò, Sofia Staropoli, Alessia Sicilia, Carmelo Inghima, Francesco Garofalo, Elena Raia, Erica Lo Cascio.

# L'opéra di li Pupi

Ricordi

**Ogni anno, in inverno, un puparo si piazzava a Marineo. Il biglietto d'ingresso costava quattro soldi. I bambini amavano le scene movimentate.**

*Il professore Mimmo Tuzzolino, che è stato valido insegnante di numerose generazioni di marinesi e dirigente dell'Azione cattolica, nonché significativo punto di riferimento per molti, ha raccolto in un centinaio di pagine i suoi "Ricordi". Sono memorie narrate con vivacità di stile e con freschezza narrativa. Nel riportare la pagina sull'opera dei pupi, ritornata tra noi grazie all'impegno di Onofrio Sanicola, ci auguriamo che l'intera raccolta venga presto pubblicata. Sarà un regalo per chi ha vissuto quei momenti e una rivisitazione delle radici per le giovani generazioni.*

Ogni anno, in inverno, un puparo si piazzava per mesi in un capiente pianterreno del centro storico e vi montava un piccolo palcoscenico dove, con la modica spesa di quattro soldi, trattabili, anno dopo anno, chi voleva poteva assistere alla rappresentazione dei pupi, le classiche marionette siciliane in legno. Questi interpretavano le gesta dei cavalieri dell'antica Canzone di Orlando o delle peripezie di Fioravanti e Rizzieri o di Santa Genoveffa ed altre storie, tutte ben conosciute dagli affezionati che le rivedevano sempre con lo stesso piacere e con le stesse emozioni.

La parte più noiosa era quella in cui Carlo Magno convocava tutti i paladini ed esponeva il suo piano d'azione. Era un lungo monologo che richiedeva pazienza. Noi bambini amavamo le scene movimentate. Ma anche gli spettatori adulti le preferivano e arrivavano a partecipare all'azione scenica gridando dalla platea al "paladino" in pericolo:

"Accura! Accura!" avvertendolo di una minaccia o di un tranello.

C'era chi arrivava a vedere i cambiamenti del colore del viso in un guerriero saraceno che incontrava il valoroso Orlando e gridava: "Talè com'aggiarnià". E nessuno badava al fatto che uno dei personaggi si esprimesse in modo bislacco dicendo: "Vedo un castello che a me s'avvicina".

All'Opra dei pupi tutto poteva accadere e tutto era concesso. Per non parlare delle forti e pesanti parolacce all'indirizzo di "Cane" (Gano) di Magonza, il traditore del prode Orlando. Era tale l'odio che gli spettatori provavano per tale personaggio che, quando litigavano tra loro, si affibbiavano quell'abborrito nome a vicenda come la peggiore offesa.

Si fremeva durante le grandi battaglie tra cristiani e saraceni quando il palco si riempiva di cataste di pupi uccisi e dove alla fine, immancabilmente, vincevano i nostri, cioè i cristiani. Il pupo saraceno si



riconoscere sia per il caratteristico abbigliamento, sia per le innominabili parolacce che gli scappavano di bocca.

Purtroppo c'era anche il momento della tragedia. Succedeva a volte che il puparo dovesse rimandare per più di una sera la morte di Orlando a Roncisvalle e dovesse allungare la storia, perché bisognava preparare l'animo degli spettatori a un fatto così drammatico.

Ho ancora nelle orecchie il suono della pianola che aveva due o tre sequenze musicali che facevano da colonna sonora a seconda delle situazioni che si creavano. La storia dei Paladini mi piaceva, ma da bambino aspettavo, in coda allo spettacolo, la farsa di Virticchio e Nofriu che, con le loro battute in dialetto, mi facevano sbellicare dalle risa.

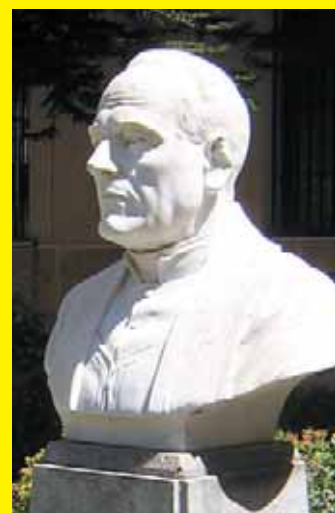
Oggi, per poter rivedere tali opere che avevano un grande valore culturale, bisogna andare a ricercarle, con difficoltà, in città, come cose da museo.

**Mimmo Tuzzolino**

## Il busto in marmo di mons. Raineri

La commemorazione della figura carismatica di mons. Natale Raineri, tenutasi martedì 13 luglio, ha riportato di attualità alcuni particolari legati alla figura dello storico parroco marinese. Uno riguarda il busto marmoreo posto all'interno della villa San Ciro nel quale le sembianze di mons. Raineri. Racconta Mimmo Vitale *il Marinese* che fu lui in prima persona ad occuparsi di reperire allora - era il 1974 - centinaia di foto del parroco da poco scomparso e di averle personalmente portate a Carrara

presso uno dei più bravi scultori di marmo di quel famoso posto. Non un calco sul viso del parroco deceduto - come si pensava - ma una ricostruzione tridimensionale basata su fotografie. La testa realizzata a Carrara venne spedita a Misilmeri presso il marmista Di Martino che vi aggiunse il busto. Racconta Mimmo che osservava spesso, durante il completamento dell'opera, le sembianze che venivano fuori ed esclamava: «...è propia iddu!» a testimonianza del lavoro egregio svolto a Carrara e che il suo interessamento fu assolutamente gratuito. Il costo dell'opera fu poi assunto dalla Congregazione di San Ciro che assieme al Comune ed alla Parrocchia ne curò anche la collocazione nella Villa San Ciro.



# Banda, riaperta la sala prove



Il complesso bandistico Gioacchino Arnone nei suoi 26 anni di storia ne ha viste e ne ha passate tante che qualcuno di buona memoria potrebbe scriverne a lungo. Sotto l'egida e la protezione delle Fondazioni «Culturali Gioacchino» Arnone la Banda ha goduto di quella che può essere definita un'infanzia felice, perché usufruiva dei corsi, degli strumenti e di quant'altro servisse per la sua crescita. Ma un brutto giorno la Banda fu invitata a costituirsi in Associazione Culturale Musicale indipendente. In un giorno inver-

nale del 1998 (se non ricordo male) siamo stati "sfrattati" dalla nostra Sala Prove, dichiarata inagibile da una perizia effettuata da parte di un ingegnere, e abbiamo cominciato il nostro pellegrinaggio alla ricerca di una sede. Abbiamo trovato ospitalità in una stanza adiacente al convento, ma siccome la presenza della banda suscitava appetiti vari riguardo l'uso di quella stanza, dopo qualche tempo abbiamo dovuto fare le valige. Tramite i buoni uffici del parroco don Salvatore La Sala abbiamo potuto usufruire

per un po' di tempo della stanza accanto alla chiesa del Crocifisso (anche per i corsi musicali). In seguito siamo stati ospitati presso una stanza nel Collegio delle Suore. Ad un certo punto credevamo di avere risolto i nostri problemi andando a provare alla Ludoteca, dove siamo stati per qualche anno. In seguito ai lavori di ristrutturazione del pavimento della Ludoteca, abbiamo provato al Centro Diurno, nella palestra della Scuola Elementare e infine in un locale alla "Fontanella" presso la sede distaccata della scuola elementare. Una difficoltà insormontabile in tutte queste sedi (tranne la Ludoteca) era data dall'impossibilità di lasciare le nostre attrezzature, perché non avevamo sede e quindi non avevamo posto per i nostri armadi e le nostre cose. Insomma, anche da questa sommaria descrizione si può agevolmente intuire le difficoltà cui è andata incontro la nostra carissima banda. Non mi dilungo su quello che abbiamo dovuto affrontare affinché la Banda non chiudesse il ciclo della propria esi-

stenza. Adesso finalmente siamo ritornati a provare nella nostra sede tradizionale, la nostra cara Sala Prove, a suo tempo dedicata al compianto Carmelo Mancino. Nella speranza che questo avvenimento segni l'inizio di un nuovo e più florido periodo nella vita del Complesso Bandistico «Gioacchino Arnone», siamo felici di essere ritornati nella nostra sede, di godere degli spazi a noi necessari e di non dare ombra e fastidio a tutti coloro che direttamente o indirettamente hanno manifestato sentimenti negativi nei nostri riguardi. La Banda è un fiore all'occhiello del nostro paese, e sapere che qualcuno ci osteggia e ci combatte è una delle cose più incredibili da raccontare. Fortunatamente la maggior parte dei nostri concittadini ci vuole bene e ci incoraggia ad andare avanti! Un grazie a tutti quelli che amano la musica e la banda, e un grazie alle Fondazioni Culturali «Gioacchino Arnone» che ci stanno ospitando nella gloriosa Sala prove «Carmelo Mancino».

Nino Pepe



*Clarinetto: Ciro Trentacosti, Ezia Vivona, Carmelo Faciano, Ciro Avvocato, Katilia Gippetto, Marcella Di Fresco, Anna Maria Ferrara, Elisa Vivona, Maria Grazia Ribaud, Giuliana Calderone, Adriano Benanti, Maria Zuccaro, Irene Vonoflorio. Flauto: Antonina Assiria, Carolina Daidone, Pina Cutrona, Cecilia Galbo, Rosalba Gippetto. Sassofono: Rosalba Trippodo, Graziella Li Castri, Rosalba Tegoletto, Antonino Giattina, Calogero Tuzzolino. Corno/Flicorno Contralto: Mauro Vivona, Vincenzo Rocco, Giampiero Cataldo. Flicorno Baritono: Francesco Raineri, Francesco Calderone, Giuseppe Puccio. Basso Tuba: Riccardo Trentacosti, Giuseppe Piraino. Trombe: Rosaria Masi, Carmelo Puccio, Simona Pesco, Rita Alloro. Flicornino: Gioacchino Gaglio. Trombone: Rosario Faciano, Maurizio Inguì, Edoardo Altopiano. Percussioni: Claudio Pesco, Ciro Pernice, Antonino Pepe. Maestro: Matteo Bivona.*

## Fondazione, il saggio dei corsi musicali

Domenica 27 giugno 2010 si è svolto il saggio finale degli allievi dei corsi musicali istituiti dalla Fondazione Arnone anno formativo 2009/2010. La manifestazione si è tenuta presso il Salone del Collegio di Maria ed ha visto la presenza di un numeroso pubblico, costituito in gran parte da familiari degli allievi, che ha molto apprezzato le performances dei

propri ragazzi, giunti a questo appuntamento dopo un anno pieno di impegno nello studio musicale. Sono stati tanti gli allievi che si sono esibiti, preparati dagli insegnanti, Antonio Di Rosalia, chitarra; Fabiola Guttadauro La Blasca, pianoforte; Giuseppe Taormina, violino.

«Rivolgo il mio plauso - ha dichiarato il presidente delle

Fondazioni, mons. Giuseppe Randazzo, a tutti gli insegnanti, per il grande impegno messo in atto quest'anno nel campo dell'educazione e della formazione musicale dei nostri giovani, plauso che ovviamente estendo agli allievi che hanno frequentato con costanza le lezioni, raggiungendo brillanti risultati. Il consiglio di amministrazione della Fondazione

ha deliberato la costituzione dei corsi formativi anche per l'anno 2010/2011». Alla manifestazione è anche intervenuto il vice sindaco di Marineo Piero Muratore che ha ringraziato la Fondazione per l'impegno mostrato nella promozione dello studio della musica riconoscendone, nel contempo, l'azione didattico-educativa rivolta ai nostri giovani.

# E... state in Parrocchia

Anche quest'anno la Parrocchia San Ciro e Giorgio, animata dal vulcanico e dinamissimo parroco don Leo Pasqua organizza le attività estive destinate ad aggregare i giovani e ad offrire agli adulti momenti di riflessione ed approfondimenti culturali. Densissimo il programma: i tradizionali incontri del martedì sera davanti alla Matrice e l'Oratorio parrocchiale che propone laboratori creativi, tornei di calcetto, scuola di ping pong, giochi ed animazione per i quartieri di Marineo (questi ultimi in collaborazione con il Comune e la G.I.A.). I tradizionali incontri del martedì sera hanno già proposto le prime due serate. La prima è stata tenuta da Franco

Vitali che ha raccontato il profilo umano, religioso, sociale di Mons. Natale Raineri, parroco di Marineo per 47 anni, figura carismatica che accompagnò la comunità parrocchiale lungo mezzo secolo denso di avvenimenti storici importanti e di vicende umane indimenticabili, lasciando un segno indelebile. La seconda, tenuta da Pietro Barcia, neo-architetto laureatosi con una tesi sulla Chiesa Madre di Marineo, un accompagnamento guidato attraverso un percorso storico-artistico per scoprire particolarità e piccoli segreti della nostra Matrice. Il 27 luglio si è svolta la presentazione de: "Il quaderno del volontariato", a cura dell'Associazione Marineo Solidale; il 3



agosto una rappresentazione teatrale di bambini dal titolo: "Una bella differenza", a cura di Rosaria Masi ed Erika Li Castri. Seguiranno nei prossimi martedì, con inizio alle ore 21.00: 10 agosto - Omaggio a mons. Francesco La Spina, a cura di Ciro Realmonte e Lina La Spina; 14 agosto - Il suo punto di vista: Adorazione Eucaristica Notturna; 4 settembre - Concerto del Complesso Bandistico G. Arnone diretto da Matteo Bivona. Gli incontri di quest'anno sono caratterizzati dalla valorizzazione di studiosi e persone locali, dalla scelta di temi che toccano

concretamente la comunità parrocchiale, dalla voglia di aggregare la comunità parrocchiale intorno a persone e valori storicamente condivisi, capaci di fornire una identità e dei valori cristiani di riferimento. Per meglio apprezzare il bello ed il buono di ciò che la comunità possiede, per capirne meglio le grandi potenzialità ancora inespresse, per ritrovare la voglia di "realizzare insieme". Gli incontri sui temi "forti" della fede, caratteristici delle estati scorse, saranno proposti adeguatamente nel corso dell'anno liturgico.

**Franco Vitali**

*I più piccoli impegnati a Castronovo e i ragazzi nel campo estivo di Campofiorito*

## Le attività estive degli scouts

I circa 100 guide e scouts facenti parte del Gruppo scout di Marineo sono stati impegnati nelle attività estive. I più piccoli nelle Vacanze di Branco a Castronovo, i ragazzi nel campo estivo a Campofiorito. Riportiamo la testimonianza di una delle capo.

"È così" disse l'Aquila, parlando lentamente, "questo è il vero senso della vita, non misurare mai se hai più degli altri, ma preoccupati solo e sempre di dare quello che gli altri hanno bisogno da te. Questo è il tuo nuovo punto, non dimenticarne il significato".

Così, ventidue lupetti del branco "La rupe" del gruppo Marineo 1° hanno cacciato e volato insieme alla loro amica Cocci alla ricerca dei suoi sette punti neri, durante le

vacanze di branco svoltesi a Refalzafi (Castronovo di Sicilia) a fine giugno. Una caccia che li ha visti protagonisti attivi della loro crescita, seguendo un percorso ricco di incontri originali e di spunti di riflessione.

Attraverso il racconto di Cristina Ruschi dal Punta hanno volato attraverso il Prato, il Bosco e la Montagna per cogliere a fondo i profumi, i colori, i suoni di un mondo così vicino a noi ma spesso così ignorato. I fratellini e le sorelline del nostro Branco hanno imparato dalle formiche a fare tutto tutti insieme, dagli Scoiattoli a lavorare e giocare, dalla Rana ad avere occhi sempre attenti a scoprire cose nuove, da Scibà a fare sempre qualcosa per gli altri e dalla Libellula che non impor-



ta quale sia il colore delle ali, importa cosa c'è dentro al cuore. Seguendola metodologia di branca, per cui tutti i valori educativi passano attraverso il gioco, i ragazzi hanno percorso la loro pista personale scoprendo e sviluppando i

loro talenti e le loro qualità personali per metterle a disposizione degli altri: vivendo questa grande avventura insieme a Cocci, hanno imparato che seppur piccoli, ciascuno di loro può volare molto in alto.

**Ester Scarpulla**

# Uniti contro tutte le mafie

Cesim

*Presentato il libro «Storia del movimento antimafia» di Umberto Santino. A seguire, un animato dibattito.*

Lo scorso 16 giugno, per quasi tre ore, tanti ragazzi e ragazze, uomini e donne, si sono ritrovati, in una piazza di Marineo, a discutere con passione e serietà attorno ad un libro che parla di mafia e dei movimenti che l'hanno combattuta, nelle diverse forme che essa ha assunto nel corso della storia. Ad organizzare l'incontro è stato il Centro Studi e Iniziative di Marineo (CESIM), in stretta collaborazione con i blog Piazza Marineo e Provocopuscolo ed il gruppo teatrale locale Il Battello Ebbro. Il pubblico dibattito è stato introdotto dagli interventi di Nuccio Benanti,

Don Leoluca Pasqua, Umberto Santino e Franco Virga. Il libro in questione era la nuova edizione della *Storia del movimento antimafia* di Umberto Santino, fondatore del Centro di Documentazione "Peppino Impastato", stampata dagli Editori Riuniti nel dicembre 2009, notevolmente arricchita rispetto alla prima uscita dieci anni prima.

Nuccio Benanti, moderatore del dibattito, nel suo breve intervento introduttivo ha ricordato l'articolazione del libro di Santino: la prima parte, intitolata "Il movimento contadino e la lotta contro la mafia", abbraccia

un arco di tempo che va dai Fasci siciliani al secondo dopoguerra; la seconda parte, "Un periodo di transizione", si sofferma sui cruciali anni '60 e '70; la terza parte, "L'impegno della

società civile", analizza la lotta contro la mafia dagli anni '80 a oggi. Il volume, oltre ad una essenziale bibliografia, contiene anche un'aggiornata appendice sulle associazioni e le principali iniziative antimafia realizzate fino ad oggi in Italia.

Umberto Santino nel suo intervento ha denunciato la "disattenzione dei media e del mondo accademico" nei suoi confronti e si è mostrato deluso dell'esito inadeguato del dibattito che sperava di avere avviato. Eppure, come lo stesso Autore ha evidenziato, negli ultimi anni anche alti magistrati hanno mostrato di comprendere che non c'è solo



Cosa nostra, c'è pure, soprattutto, la cosiddetta borghesia mafiosa: soggetti del mondo delle professioni, dell'imprenditoria, della pubblica amministrazione, della politica e delle istituzioni, che condividono

interessi e codici culturali con gli affiliati alla mafia e costituiscono il gruppo dominante di un sistema relazionale, esteso anche agli strati popolari, che vivono direttamente e indirettamente di attività illecite.

Don Leoluca Pasqua, parroco di Marineo, ha concentrato il suo intervento all'analisi della vexata quaestio dei rapporti tra mafia e chiesa, a cui Santino ha dedicato un denso capitolo del suo libro. Don Leo, richiamandosi all'evangelico "Discorso della montagna" - giustamente considerato il più rivoluzionario del Vangelo - e a due importanti, ma poco noti, documenti ecclesiali "Educare alla legalità" (1991) ed "Evangelificazione del sociale" (1992), ha sostenuto la radicale incompatibilità tra cristianesimo e mafia.

Franco Virga ha ringraziato tutti coloro che, in maniera diversa, hanno contribuito a realizzare l'iniziativa. Ha apprezzato particolarmente l'intervento di Don Leo e, pur non condividendo il tentativo di riabilitare l'opera del cardinale Ruffini, ha invitato i presenti a superare gli steccati per impegnarsi tutti in una comune lotta alla mafia. Il Battello Ebbro, fondato da Giuseppe Pernice, ha contribuito in modo decisivo al successo dell'iniziativa offrendo al numeroso pubblico un applaudito recital di brani correlati al tema della serata. Va detto, infine, che l'animato pubblico dibattito, durato fin quasi mezzanotte, è proseguito, nei giorni successivi, nei blog di Marineo.

## Campi scout alla Massariotta



Si sono svolti a fine giugno e agli inizi di luglio, i primi due campi nazionali di competenza del 2010 dell'AGESCI. Vi hanno partecipato oltre cinquanta adolescenti provenienti da varie parti d'Italia. I ragazzi, dai 14 ai 16 anni, si sono impegnati in tecniche di campismo, abilità manuale, pionieristica e trapper. Gli altri due campi nazionali (uno sulle tecniche espressive ed uno sull'esplorazione ambientale) si svolgeranno nella seconda quindicina di agosto. Numerosi i gruppi scout ospitati da fine giugno a fine agosto alla Massariotta. Provengono da gruppi scout delle province di Agrigento, Catania, Messina, Modena, Palermo e Siracusa. Nella foto i partecipanti al campo di pionieristica e trapper. Il Centro scout della Massariotta, facente parte delle Reti europea ed italiana dei Centri scout, è attivo sin dal 1973.

# Arrivaia la staciuni

**Mariné** *Era lunghissima la matinata, rotta soltanto dall'abbanniatina degli ambulanti e di lu carritteddu di lu gelataru.*

Li scoli avianu finutu: li cammaruna Lvacanti rimbombavano dei rumori e delle voci di qualche bidello, i corridoi avevano congelato il vocio lasciato dai tanti bambini ed erano pronti a restituirlo alla riapertura, nell'autunno prossimo. I picciriddi, quelli che non lavoravano in campagna, a la trebbia o chi nun ghianu a lu mastru a nzignarisi l'arti, scorazzavano già nta li matinati e si organizzavano pi gghiri a gghiucari a lu cumuni granni o per andare a fare il bagno a li Vagni o nelle nache a lu Strittu, a lu Mmenzu, a Sirena...all'ammucciuni di padri e madri, s'intende.

Nta li matinati lu gghiaccatu di li strati rimandava il rumore degli zoccoli di asini, cavalli e muli - migliaia ce n'erano in paese - mentre davanti alle botteghe di li firrara i nitriti si mescolavano alla cialoma dei contadini.

In breve il paese si spopolava: vèstii e burgisi, iurnatera e mastri muratura raggiungevano il proprio lavoro lasciando campo libero agli artigiani, ai venditori ambulanti, alle massaie chi ghianu a ghinchiri l'acqua a lu cannolu...e a galline, purcidduzza, addirina, capre e pecore, cani e gatti che scorazzavano strata strata.

Si facianu sèntiri li campani di San Micheli, di la Matrici, di lu Crucifissu o chiddi di lu rroggiu a lu Casteddu.

Lu sulì forti di la matina con la sua luce già accecante sembrava che fermasse il tempo; nelle stradine le vecchiette cercavano lu latu di l'ummira pi ffari quasetta e chiddu cu lu sulì per stendervi ad asciugare i panni o l'alluminu e lu rramu stricati. Altre appizzavano all'antu di la menzaporta li mmustri: piridda, pumidda, ficu bifari di produzione propria, messi in vendita.

La mattinata trascorreva nel segno di profumi di sarsa di pumadoru frisca fatta cu lu bbasilicò, milinciani e cucuzzeddi fritti, rrianu. Era lunghissima la matinata, rotta soltanto dall'abbanniatina degli ambulanti e di lu carritteddu di lu gelataru ("arrifriscativi lu pizzuuuu...!"); arrivava fin quasi all'imbrunire, a la Virmaria,

quando su cose e persone calava un dolcissimo fresco ristoratore ("arrivà la tramuntanèdda, cosa bbona, veni lu cori...nta ll'ugna iunci...s'arrisciala!").

Rincasavano li campagnoli portando indietro qualche frutto ma soprattutto una grandissima fatica accumulata nella giornata ed insieme le ansie e le speranze per raccolti a venire: il profumo del sudore di li vèstii si univa a quello del fumo di li fumulora di li tannuri.

Era sera. I picciriddi giocavano ncapu lu summaccu stinnutu nterra ad asciugari, li saluna di li varbera - di giorno vuoti - si inchianu di li ggenti chi si ianu a rràdiri, da alcune case arrivava musica di urganettu: erano li scoli di abballu, luoghi dove suonatori e ballerini esperti - masculi - insegnavano ad abballari a giovani ed anche ad attempati paisana - sempre e ssulu masculi - e li allenavano a li sona. Erano allora in voga balli molto antichi: la sciuittisa (lo scottish), lu lanisi (l'olandese), la farsavella e lu surciddu (varianti locali), la porcaellannisi, la tarantella, la mazurca. Si usava ballare anche la contradanza, un ballo collettivo di origine campestre proveniente dall'Inghilterra (country dance) ma pervenuto in Sicilia dalla Francia, dove si era arricchito delle caratteristiche "chiamati" (cessè, rivoltè, a lu cuntrè, ballè, etc).

Nel ballo anche le persone più umili e semplici realizzavano un equilibrio tra corpo e mente, tra abilità motoria ed orecchio musicale; riuscivano - attraverso il ballo - ad evadere dalla loro quotidianità dura e densa di incognite per trasferirsi - nel tempo di 'na sunata - in una dimensione fantastica!

La chiazza di populu si riempiva di gente stanca ma addisiusa di contatti umani: si parrava e sparrava, ci si scambiavano gioie, dolori, speranze. Lu mulu-



naru teneva arripustati nta lu marciapiedi i suoi muluna e spesso ci aggiungeva lu zzubbibbu di Pantelleria; i cantastorie divulgavano le loro storie tragiche e, con esse, trasferivano alla gente le loro personali emozioni. I ragazzi si rincorrevano giocando alla cella, a li mazzari, a ben salata, a muffa, ad cchiana lu patri cu tutti li figghi.

Nelle numerose chiesette, in un tacito turno, si avvicendavano tridui, simani, tridicini

e quinnicini alle quali le donne accorrevano numerose

E passavano le serate fresche e profumate - anche di lu ciavuru di lu fumeri e lu bbiccumi, si - in un misto di soddisfazione per il lavoro svolto lungo l'arco della giornata, la serena preoccupazione per il domani, la speranza dentro: la speranza in tutto e per tutto, proprio così, non aveva certo limiti la speranza!

La gente si muoveva all'interno di un mondo conosciuto; tutto girava a dimensione d'uomo, anche se non era per tutti la stessa dimensione, anche se non era per tutti lo stesso vivere...tutti avevano nel cuore un speranza, la "loro" speranza.

Per le stradine, nei bagghi e curtigghia, li vicineddi s'assittavano a lu friscu e formavano dei crocchi numerosi; spesso ai bambini seduti nta lu scaluni venivano raccontati li cuntidda nei quali l'eroe, nta mali passati, alla fine otteneva giustizia. Il bene trionfava, veniva premiato il coraggio e l'onestà...

Questo era il paese: queste le sue dimensioni spazio-temporali, queste, tra tante altre, le strutture profonde che muovevano l'esistenza paesana. Questa era - ed è - la bellezza della provincia, dei piccoli paesi: "Uno fra mille ma tutti simili, fratelli. Penombra di chiese e Madonne di gesso, e lapidi e monumenti ai caduti di guerre lontane; e bar della piazza, dove chi è rimasto invecchia e non è solo. Paesi di un' Italia profonda e densa. La sai a memoria, ce l'hai nelle vene. Quasi puoi non vedere, tanto ti è familiare, la sua quieta antica bellezza"

**Franco Vitali**



36°



PREMIO

«CITTÀ

# Lo spettacolo della poesia

I premiati

*Una targa all'opera straniera, tradotta in italiano  
«E' solo la voce che resta» di Forugh Farrokhzad.*

■ di Nuccio Benanti

Per l'edizione 2010, il premio internazionale «Città di Marineo» è stato assegnato all'attore agrigentino Gianfranco Jannuzzo. La giuria ha così voluto rendere omaggio ad un artista che «ha l'innato talento di saper sempre tenere la scena con naturalezza ed efficacia, non dimenticando mai il valore delle sue radici, come nell'ultimo monologo "Girgenti amore mio" ove palpita il dialetto come cultura e soprattutto come amore per la sua Agrigento per la Sicilia».

La commissione giudicatrice, composta da Flora di Legami, Salvatore Di Marco, Giovanni Perrone, Nino Piccione, Ida Rampolla del Tindaro, Tommaso Romano, Michela Sacco Messineo, Biagio Scrimizzi e Ciro Spataro, inoltre ha assegnato una targa premio all'opera straniera, tradotta in italiano *E' solo la voce che resta* di Forugh Farrokhzad (Aliberti) «per la singolarità delle tematiche trattate in un momento storico in cui le donne iraniane offrono la vita per i loro ideali di autentica libertà, nonché per la qualità della ricerca stilistica». Farrokhzad (Tehran 1935-1967) è considerata la più importante

voce nel panorama poetico del Novecento persiano. I suoi versi hanno annunciato la nascita di una poesia femminile spregiudicata in Iran, poiché racconta le esperienze intime di una donna tesa ad affrontare i severi giudizi morali e religiosi della società in cui vive.

La cerimonia di premiazione dei poeti vincitori della trentaseiesima edizione del Premio Marineo si svolgerà domenica 5 settembre, come di consueto nella suggestiva cornice di piazza Castello. L'iniziativa è curata dalla Fondazione «G. Arnone», con il sostegno della Provincia Regionale di Palermo, dell'Unione dei comuni «Dall'Eleuterio a Rocca Busambra» e del Comune di Marineo.

Nell'ambito della poesia edita in lingua italiana, la giuria ha attribuito il primo premio, ex aequo, ai poeti Massimo Scrignoli e Gabriella Bianchi.

Massimo Scrignoli vive in provincia di Ferrara, dove svolge un'intensa attività editoriale. Ha pubblicato vari volumi di poesia, tra cui il volume *Vista sull'Angelo* (Book) premiato quest'anno. E' da una prospettiva verticale che ha inizio, infatti, questo



Massimo Scrignoli

racconto in versi: un viaggio senza ritorno attraverso luoghi reali e luoghi mentali dove tutto è nato e tutto si è compiuto.

Gabriella Bianchi vive a Perugia, dove lavora come aiuto-bibliotecaria. Ha pubblicato diversi libri in versi ed ha vinto alcuni premi. Il titolo del volume premiato, *Il paradiso degli esuli* (Fara), fa nascere in noi la curiosità di sapere chi sono gli esuli e qual è il paradiso che li ospita.

Nella stessa sezione editi in italiano, il secondo premio è stato attribuito a Giovanni Bollini per la raccolta *Amor panico* (Joker), e il terzo a Filippo Giordano per la raccolta *Ditirambi, lai e zagialesche* (L'Espresso). Nella stessa



Gianfranco Jannuzzo

sezione sono stati segnalati: Amos Cartaria per la raccolta *Idee perdute* (Acar); Giovanni Giordano per *L'oracolo e il silenzio* (Ila Palma); Daniele Coffaro per il volume *Adombrato* (Istituto Cultura Napoli); Giuseppina Landolina per l'opera *Quando l'anima è sola* (Albatros), Antonella Vara per *I dubbi dell'anima* (Thule) Elena Saviano per *Schizzi di sole* (Pungitopo); Carmelo Focarino per il libro *Rosa e spine* (Ismeca).

Per la sezione delle opere editate in lingua siciliana sono stati premiati, ex aequo, la poetessa Maria Nivea Zagarella e il poeta Adriano Di Stefano.

Maria Nivea Zagarella è nata a Francoforte (Sr) ed è stata docente di italiano e latino. Ha al suo attivo numerose pubblicazioni in lingua italiana e in dialetto. Il volume premiato quest'anno si intitola *U rologgiu re nichì* (Morrone).

Adriano Di Stefano è nato

# INTERNAZIONALE DI POESIA A' DI MARINEO»



nel 1983 a Catania, laureando in Scienze della Comunicazione, svolge un'intensa attività artistica componendo testi e musiche per le sue canzoni. *Animi 'npaci* (Prova d'Autore) propone una poesia in perfetto dialetto etneo.

Per gli editi in siciliano, il secondo premio è andato a Carlo Trovato per l'opera *Zicchinetta* (Novecento); il terzo premio a Vincenzo Aiello per il volume *Cori ri petra* (Ccg). Nella stessa sezione sono state segnalati: Paolo Salamone per *Radichi* (A. da Messina), Marco Scalabrino per *La casa viola* (Ed. del Calatino).

Per quanto riguarda la sezione inediti in lingua siciliana il primo premio è andato a Carmine Elisa Moschella per la lirica *Cuntu d'amuri*. Nata a Taormina, ma giardinese doc, la poetessa è laureanda in Architettura e diplomata in



Carmine Elisa Moschella

canto lirico al conservatorio di musica "F. Cilea" di Reggio Calabria. Affianca, infatti, la passione per la letteratura e per la poesia all'altro suo grande amore, la musica. Ha già pubblicato due volumi di poesie ed ha ricevuto numerosi riconoscimenti letterari.

Il secondo premio per la sezione inediti in siciliano è stato attribuito a Franca Cavallo per la lirica *Siccagnu*



Adriano Di Stefano

è u tiempu; il terzo a Mariolina La Monica per la lirica *Jornu di zeru*. Segnalati: Rita Elia per *Lu silenziu di la notti*; Concetta Caronia per *U ficu d'Innia*, Maragliano Florinda per *Mi scuetanu ummiri*, Giovanna Valenti per *Ri mia mi lassu*, e Giuseppe Montalbano per *Lu martoriu*.

Infine, una nota di colore locale: tra i poeti premiati ci sono anche due marinesi, un

pensionato e un pizzaiolo.

Carmelo Focarino è stato segnalato nella sezione editi in lingua italiana per il libro *Rosa e spine* che raccoglie le poesie di tutta una vita. Il poeta ha 91 anni e, con le belle giornate, ama trascorrere il tempo davanti casa, nel centralissimo corso Vittorio Emanuele, dove legge e scrive i suoi delicati versi.

L'altro marinese, Giuseppe Montalbano, è stato segnalato per la poesia inedita *Lu martoriu*. Montalbano lavora come piazzaiolo presso «La Rocca-bianca» e, tra una margherita e una capricciosa, ha trovato il tempo di impastare versi che sembrano il prologo siculo de' *A livella* di Totò, con un chiaro riferimento alla ciclistà e alla caducità della vita. Infatti scrive: «*Scinni cu li pedi 'nterra omu briusu, picchè semu unu appressu a l'atru, comu lu catusu*».

*Farrokzhad tradotta da Faezeh Mardani*

## Libro di poesia persiana tradotta in italiano

L'opera poetica di Forugh Farrokzhad, con i suoi timbri accesi e lunari, si segnala per la libertà tematica, l'intensità espressiva e l'impegno letterario nel definire il profilo di una voce femminile nella società iraniana degli anni Cinquanta e Sessanta del secolo scorso. Tramite una scrittura essenziale e metaforica, la scrittrice affida al lettore il racconto di una personale vicenda interiore, tra passioni

e rivolte, smarrimenti e slanci visionari, sul difficile crinale di autobiografia e storia. Emozioni, volti, voci, incontri, ma anche sogni e turbamenti, sono i luoghi che la voce della poetessa iraniana tratteggia e trattiene sulla pagina, prima che la parola scivoli verso zone astratte. La lingua poetica di Forugh Farrokzhad sperimenta l'effabilità al femminile di esperienze affettive ed intellettuali al limite della tra-

sgressione, il punto cruciale in cui desiderio erotico e poetico si incontrano, con significative rifrazioni, nel ritmo fluente, lungo o sincopato, di versi dotati di andamento narrativo ed onirico. La libertà strofica asseconda un ritmo di pensiero

che non esclude la calda interiorità dell'essere, lo stupore per la vita e la natura, ma non arretra nel figurare vuoti e solitudine. Tra Prigioniera e Un'altra nascita prende forma un discorso poetico capace di attraversare le vertigini del-



l'eros e del silenzio, sfidare la marginalità di una cultura patriarcale e scommettere su un lavoro inventivo di inquieta convergenza tra affermazione e sospensione di senso destinata a restare nel tempo. La sua opera è ancora un

modello letterario e politico in un momento storico in cui le donne iraniane offrono la vita per i loro ideali di autentica libertà. Il lettore ha la possibilità di apprezzare i testi della poetessa attraverso la puntuale traduzione di Faezeh Mardani.



# Girgenti amore mio

Premiato

*Il 36° premio internazionale «Città di Marineo» è stato assegnato dalla Giuria all'attore agrigentino Gianfranco Jannuzzo. Nell'ultimo monologo "Girgenti amore mio" palpita il dialetto come cultura e come amore per Agrigento e la Sicilia.*

Agrigentino di nascita, giovanissimo scopre la passione per il teatro e, trasferitosi a Roma con la famiglia, frequenta il Laboratorio di esercitazioni sceniche di Gigi Proietti.

Attore brillante, molto amato dal pubblico, ha esordito in prosa recitando accanto a Rossella Falk, Turi Ferro, Valeria Moriconi, Maurizio Scaparro, Gabriele Lavia ed Antonello Falqui, ma la sua consacrazione avviene nel 1987 quando Pietro Garinei lo chiama al Teatro Sistina con lo spettacolo "C'è un uomo in mezzo al mare" per la regia di Pino Quartullo, un suo "one man show" in cui riesce ad

esibire uno straordinario virtuosismo dando vita ad una serie di personaggi che si esprimono in cento dialetti. Questo spettacolo lo rivela definitivamente al pubblico italiano.

Dal 1989 ha fatto coppia con Gino Bramieri, accumulando successi su successi, in una serie di fortunate commedie che raggiungono ben mille repliche in sei stagioni. Il sodalizio artistico con Pietro Garinei dura per ben diciotto anni consecutivi in cui si susseguono diversi spettacoli teatrali sempre al Sistina di Roma.

Jannuzzo, nelle stagioni dal 2003 al 2005, produce ed

interpreta "Nord e sud", un testo scritto a quattro mani con il poeta Renzino Barbera, trasmesso anche da Rai due con un boom di ascolti.

Nella stagione 2006-2007 interpreta felicemente il Liolà di Luigi Pirandello per la regia di Gigi Proietti. Teatro, cinema e televisione si sono sempre alternati nel lavoro di questo artista poliedrico che non solo si è portato nel cuore le suggestioni e le emozioni della sua terra ma ha saputo testimoniare ovunque i migliori valori della sicilianità.

È stato il protagonista del film documentario "Io ricordo" di Ruggero Gabbai nel quale interpreta magistral-

mente il ruolo del padre che spiega al figlio, un bambino di 10 anni, gli orrori della mafia, per dare un senso alla memoria e non cadere nell'oblio della rassegnazione.

La Giuria, nell'assegnare il XXXVI Premio Internazionale Città di Marineo a Gianfranco Jannuzzo, ha voluto rendere omaggio ad un artista che ha l'innato talento di saper sempre tenere la scena con naturalezza ed efficacia, non dimenticando mai il valore delle radici come nell'ultimo monologo "Girgenti amore mio" ove palpita il dialetto come cultura e soprattutto come amore per la sua Agrigento e per la Sicilia.



FONDAZIONI CULTURALI  
"GIOACCHINO ARNONE"  
Circolo Culturale Cattolico  
MARINEO



XXXVI

Premio Internazionale  
di Poesia  
"CITTÀ DI MARINEO"

*Premio speciale internazionale*

GIANFRANCO JANNUZZO

presenta *Katiuska Falbo*

voce recitante *Lia Rocco*

5 settembre 2010 ore 18.00

*Piazza Castello - Marineo*



PRESIDENZA  
REGIONE SICILIANA



ARS  
ASSEMBLEA  
REGIONALE SICILIANA



PROVINCIA REGIONALE  
DI PALERMO



UNIONE DEI COMUNI



COMUNE DI MARINEO

CAPS COSIMO SANICOLA REALTY

*Una riflessione di Alexis de Tocqueville sul confine tra affari privati e bene comune*

# Pericoli per la democrazia

Può tuttavia accadere che un gusto eccessivo per i beni materiali porti gli uomini a mettersi nelle mani del primo padrone si presenti loro. In effetti, nella vita di ogni popolo democratico, vi è un passaggio assai pericoloso.

Quando il gusto per il benessere materiale si sviluppa più rapidamente della civiltà e dell'abitudine alla libertà, arriva un momento in cui gli uomini si lasciano trascinare e quasi perdono la testa alla vista dei beni che stanno per conquistare.

Preoccupati solo di fare fortuna, non riescono a cogliere lo stretto legame che unisce il benessere di ciascuno alla prosperità di tutti.

In casi del genere, non sarà neanche necessario strappare

loro i diritti di cui godono: saranno loro stessi a privarsene volentieri...

Se un individuo abile e ambizioso riesce a impadronirsi del potere in un simile momento critico, troverà la strada aperta a qualsivoglia soprano.

Basterà che si preoccupi per un po' di curare gli interessi materiali e nessuno lo chiamerà a rispondere del resto. Che garantisca l'ordine anzitutto!

Una nazione che chieda al suo governo il solo mantenimento dell'ordine è già schiava in fondo al cuore, schiava del suo benessere e da un momento all'altro può presentarsi l'uomo destinato ad asservirla.

Quando la gran massa dei cittadini vuole occuparsi solo dei

propri affari privati i più piccoli partiti possono impadronirsi del potere.

Non è raro allora vedere sulla vasta scena del mondo delle moltitudini rappresentate da pochi uomini che parlano in nome di una folla assente o disattenta, che agiscono in mezzo all'universale immobilità disponendo a capriccio di ogni cosa: cambiando leggi e tiranneggiando a loro piacimento sui costumi; tanto che non si può fare a meno di rimanere stupefatti nel vedere in che mani indegne e deboli possa cadere un grande popolo.

Se un potere dispotico si insediava nei paesi democratici, esso avrebbe certamente caratteristiche diverse che nel passato;

sarebbe più esteso ma più sopportabile, e degraderebbe gli uomini senza tormentarli.

Un sistema che potrebbe sembrare paterno, ma che al contrario cercherebbe di fissare gli uomini alla loro infanzia, preferendo che si divertano piuttosto che pensare

Vedo una folla immensa di uomini tutti simili, che girano senza posa su se stessi per procurarsi i piaceri minuti e volgari di cui nutrono la propria anima.

Ognuno di loro considerato in sé è come estraneo al destino di tutti gli altri [...]. Quanto al resto dei concittadini, non li vede; li tocca, ma non li sente.

**Alexis de Tocqueville**  
da "De la démocratie en Amérique" 1840

*Organizzata dall'associazione SETA di Marineo*

## Expo canina a Marineo

Sabato 28 agosto 2010 a partire dalle ore 15,00 in piazza Garfield Lodi (davanti l'edificio scolastico) e Via Vittorio Emanuele in Marineo, l'Associazione S.E.T.A. (Servizi Energia Territorio Ambiente) Onlus di Marineo, insieme con il Comune di Marineo e con la collaborazione tecnica del Consiglio Siciliano della Caccia, della Pesca, dell'Am-



**Loredana Sedita**

biente, della Cinofilia e dello Sport. organizzerà la "I Expò" canina - Città di Marineo". Si tratta di una mostra cinofila amatoriale che sarà aperta a tutti i cani, di razza e non, purchè provvisti di Microchip ed iscritti all'Anagrafe Canina. A valutare i cani saranno dei giudici cinofili legamente riconosciuti che assegneranno i premi a tutti i migliori cani di razza e ai primi tre classificati di ogni raggruppamento. Saranno premiati inoltre al Ring d'Onore i primi tre Juniores (cani di età da 5 a 9 mesi) che concorreranno per il Best in Show Juniores e i primi tre giudicati i migliori in assoluto che gareggeranno per il Best in Show. A tutti i partecipanti sarà comunque consegnato un gradito ricordo - omaggio. L'Associazione S.E.T.A. con la realizzazione della mostra cinofila intende, oltretutto instaurare un rapporto diretto con i cittadini, gli animalisti,

gli appassionati del settore cinofilo e venatorio al fine di radicare ancor più la propria presenza sul territorio, anche perseguire un'azione di sensibilizzazione verso tutta la comunità marinese e gli abitanti dei paesi limitrofi sul rapporto con il "migliore amico dell'uomo", il cane, attuando così un nuovo approccio verso l'animale e rea-

lizzando forme preventive di lotta al randagismo che tanti problemi e danni, anche fisici, sta creando nel nostro territorio. Solo inculcando nelle menti dei cittadini e soprattutto delle nuove generazioni una nuova visione del rapporto uomo - cane si potrà evitare la triste pratica dell'abbandono dell'animale, che, soprattutto nei mesi estivi, si trasforma oramai in consuetudine ed abitudine. La manifestazione vedrà coinvolto il Nucleo Cinofilo della Polizia di Stato al fine di creare una sinergia positiva con questa istituzione, soprattutto da parte dei giovani che riconoscono il ruolo fondamentale che la Polizia di Stato svolge quotidianamente contro ogni forma di sfruttamento animale e per rimarcare l'importante e fondamentale ruolo nel campo della droga.

**Loredana Sedita**  
Presidente dell'ass. Seta

*Due pubblicazioni e un corso*

## Strada facendo

Sono stati editi, a cura dell'Associazione Marineo Solidale, due interessanti pubblicazioni "Il quotidiano del volontariato" e "Strada facendo" che riportano esperienze e riflessioni riguardanti le iniziative di volontariato in Marineo. Dal 1 al 5 settembre presso il centro Padre Puglisi di Santa Flavia Marineo Solidale con il sostegno del Cesvop organizza un campo estivo per giovani dai 15 ai 35 anni sul tema della Giustizia e Beni Comuni, Legalità e Cittadinanza attiva. Obiettivo primario della promozione della cultura della solidarietà tra le giovani generazioni, è quello di fornire loro un'occasione di crescita personale attraverso azioni di volontariato, infatti, si può esprimere la propria creatività, acquisire maggiore senso di responsabilità, sviluppare capacità organizzative, potenziare le proprie capacità relazionali e soprattutto, contribuire all'evoluzione del proprio modo di considerare la vita e il mondo. Il campo è rivolto a 20 giovani di Marineo e dei paesi contermini che desiderano fare una esperienza forte di formazione e di coinvolgimento in attività di volontariato. Saranno trattati gli argomenti: L'acqua e i beni comuni; l'impegno del volontariato per lo sviluppo della legalità; l'impegno antimafia come banco di prova per l'affermazione della giustizia, legalità e cittadinanza attiva Per informazioni tel ai numeri 3478377151, 3395013402, 3271254347 e compilare la scheda di adesione che troverete pubblicata nei blog locali.

Con il generoso contributo di tanti volontari, ultimato il primo padiglione della scuola

## Una scuola per Mtwango



Con generoso contributo di tanti benefattori e grazie all'impegno dell'Associazione "Carlo Lwanga" è stato recentemente ultimato il primo padiglione (riservato alle aule scolastiche) della scuola superiore di Mtwango in Tanzania, ove opera suor Rita Lo Faso. Il primo campo di lavoro 2010, svoltosi da metà giugno a metà luglio, coordinato dal presidente dell'Associazione, **Ciro Nino Oliveri**, ha com-

pletato l'impianto elettrico. Il secondo campo di lavoro, da metà luglio a metà agosto, coordinato da **Luciana Sangiorgi**, ha curato vari lavori, tra i quali la tinteggiatura, degli ospedali di Changarawe e Mtwango. Vi hanno partecipato alcuni medici e numerosi giovani, tra i quali un gruppo di scouts. Al più presto possibile inizieranno i lavori per la costruzione del secondo padiglione con le sale dormitorio e del terzo

La Superiora del Collegio trasferita a Partinico

### Suor Rosa lascia Marineo



Dopo sei anni di presenza a Marineo la superiora del Collegio di Maria, suor Rosa Maira, viene trasferita a Partinico. Sarà sostituita da suor Ninfa D'Oro. La comunità marinese le è grata per il generoso e qualificato impegno profuso nella conduzione del Collegio, nell'attività di insegnamento, nel sostegno alle opere sociali e missionarie. In questi sei anni suor Rosa ha saputo essere significativo punto di riferimento per le persone e per le istituzioni.

padiglione coi servizi. Sarà così completata l'intera costruzione che accoglierà oltre cinquecento ragazze provenienti da varie parti

della Tanzania. Alle giovani allieve sarà data la possibilità di avere una buona formazione professionale unitamente al vitto e all'alloggio.

## I 100 anni di zia Ciccina Muratore

**F**rancesca Muratore ha festeggiato 100 anni, circondata da parenti e amici. Il parroco don Leo Pasqua ha celebrato una santa messa di ringraziamento. Presente anche il sindaco **Franco Ribaud**, con una delegazione municipale, che ha donato una targa ricordo alla festeggiata. Nata a Marineo il 30 Luglio 1910 da **Maria Carmela Provenzale** e **Pietro Muratore**, primogenita di cinque figli, vedova di **Giacinto Nicolosi**, non ha avuto figli, ma è riuscita a dare tanto amore ai nipoti ed a tutte le persone che hanno

avuto modo di condividere qualcosa con lei. Solare, ottimista e sempre disponibile con ogni persona, è vissuta attraversando i tempi difficili delle due "grandi guerre" con grande senso di appartenenza alla famiglia ed alla comunità locale. Difficoltosa la comunicazione convenzionale, ma con la sua sensibilità apprezza ancora con piacere la compagnia degli altri e gli altri vogliono oggi farle sentire che sono attorno a lei, facendogli festa riuniti in preghiera. In famiglia erano cinque figli. **Francesca**, **Antonino** (decedu-



to), **Giovanni** (deceduto), **Giuseppa** (vive in Marideo), **Caterina** (vive in Miami, Florida, USA), **Giuseppa** (vive in Marideo).

*Atletica leggera, ragazza marinese continua a macinare chilometri e a mietere successi*

# Di Galbo: 2000 siepi e 800 piani

In atletica leggera Giuliana Di Galbo continua a macinare chilometri e a mietere successi. Lo scorso 26 giugno ha corso a Saronno, nell'ambito del campionato italiano di società su pista, categoria allievi, conquistando il primo gradino del podio nella gara nei 2000 siepi. Con il tempo di '7,29 l'atleta marinese detiene anche il 6° tempo italiano della sua categoria. Altra medaglia vinta da Giuliana è l'oro negli 800 metri piani nell'ambito del campionato regionale siciliano, gara svolta

ad Enna a metà luglio. Giuliana Di Galbo ha 16 anni, tesserata del Centro universitario sportivo di Palermo, è allenata da Totò Liga. Ha già vinto una medaglia d'oro nei 400 ad ostacoli e una medaglia d'argento nella staffetta 4x400. Inoltre, ha ottenuto un 4° piazzamento nella staffetta 4x100 e un 6° nei 100 ad ostacoli. Quest'anno ha corso e vinto in rappresentanza della Sicilia alla 14° edizione dei Giochi delle isole, che si sono svolti nell'arcipelago delle Azzorre e hanno ospitato diverse nazioni.



## Sport, incontro degli atleti al Convento



Lo scorso 14 giugno si è concluso l'anno sportivo dell'associazione Santa Maria della Dayna. Per l'occasione la dirigente della società ha invitato i tesserati e le famiglie ad un incontro comunitario al Convento. La santa Messa è stata celebrata dal consigliere spirituale dell'associazione, padre Giuseppe Messineo. A conclusione tutte gli atleti sono stati premiati. Presenti il sindaco Franco Ribaud e gli assessori Salvino Francaviglia e Salvatore Trentacosti. Le attività riprenderanno a settembre.

## Fantacalcio, inizia il campionato

Sono aperte le iscrizioni per la terza edizione del fantacalcio marinese organizzato a Marineo. Come funziona? A disposizione dei giocatori ci saranno 300 fantamilioni per gestire 3 portieri, 8 difensori, 8 centrocampisti e 6 attaccanti. Un partecipante può avere più squadre. Il costo dell'iscrizione annua è di 100 euro, pari a 3 euro a giornata. In base alle iscrizioni verranno decisi premi e posizioni finali a cui attribuirli! Premi riguardanti viaggi, informatica, elettronica ecc. Per iscrizioni e regolamento potete contattare: Peppe Perrone: 3332422550; Fabio Oliveri: 3314477518; Salvatore Di Peri: 3289072207.

## Nordic Walking, sport e benessere

Se vi capita di vedere qualcuno con due bastoncini da sciatore non temete, non è andato fuori pista, sta solo praticando un nuovo sport che si chiama "Nordic Walking". E' una magnifica disciplina di sport e benessere che si pratica all'aria aperta, nata molti anni fa dall'idea degli sciatori fondisti finlandesi che lo utilizzavano per i loro allenamenti estivi. Oggi è cresciuta enormemente in tutto il mondo ed è giunta fino a noi. A Marineo è stata introdotta da Giusy Inguì, docente di educazione motoria, che ho incontrato per caso al campo sportivo mentre praticavo il solito jogging. Giusy mi ha spiegato le differenze tra le due discipline mettendo in evidenza i benefici del Nordic. Partendo da una iniziale diffidenza, mi sono documentato e ne ho constatato l'importanza. Nel corso degli anni sono stati effettuati moltissimi studi sul Nordic Walking: è più efficace del 40% rispetto al Walking senza bastoncini; aumenta il consumo energetico in virtù del grande coinvolgimento muscolare (85% della muscolatura, vale a dire circa 600 muscoli); alleggerisce il carico sull'apparato motorio durante il movimento salvaguardando maggiormente le articolazioni e colonna vertebrale; incre-



menta l'ossigenazione dell'intero organismo; mantiene in esercizio quattro delle cinque forme principali di qualità fisiche o condizionali: resistenza, forza, mobilità, coordinazione; scioglie le contrazioni nella zona delle spalle e della nuca, ritarda il processo d'invecchiamento, economizza il lavoro svolto dal cuore; rinforza il sistema immunitario e stimola l'eliminazione degli ormoni originati dallo stress. Aiuta a prevenire e curare l'osteoporosi. Il walking è indicato a tutti, anche alle persone anziane per chi ha avuto infarti o malattie cardiache e sta riprendendo l'attività fisica, sempre su consiglio e controllo del medico-specialistico. Si deve bere acqua e niente integratori soprattutto zuccherini e non mangiate le 3 ore antecedenti la camminata, non mangiate l'ora successiva, se potete andate con il vostro cane, farà bene anche a lui. Buona camminata a tutti...

**G. Puccio**

# Unione dei Comuni

DALL'ELEUTERIO A ROCCA BUSAMBRA



## Marineo

Una scelta di trasparenza

A pagina 23



## Bolognetta

Vita dedicata alla scuola

A pagina 22



## A VILLAFRATI CICLISTI DA TUTTA LA SICILIA



### Tra le strade lo staff e la protezione civile Mountain Bike che passione!

**VILLAFRATI.** L'11 luglio si è svolta a Villafrati la quarta tappa XC del 3° campionato provinciale C.S.I. di mountain bike, a cura della A.S.D. Castel Cefalà. I corridori per ben sei volte hanno affrontato il circuito di 4 km e 500 m che si è snodato lungo le vie alte del paese sino a toccare l'aperta campagna, un circuito definito tra i più massacranti e suggestivi dell'anno. I 90 partecipanti, dopo una abbondante colazione di pane e miele locale, hanno percorso l'ultima tappa prima della lunga pausa estiva. Tra strade sterrate e singletrack, lo staff e la protezione civile dell'Unione dei Comuni ha coordinato l'evento sportivo tanto atteso dai

cittadini villafratesi. L'esito della gara ha visto Stefano Sardina, corridore della Free Bike, vincitore assoluto, mentre, l'atleta di casa Riccardo Cuccia della A.S.D. Castel Cefalà ha raggiunto la settima posizione assoluta, guadagnandosi il primo posto per la categoria cadetti e mantenendo il primo posto assoluto del campionato C.S.I., si è conquistato il tifo e la stima di molti giovani sportivi. La gara di MTB ha rappresentato un momento di sano divertimento, un connubio vincente tra sport e natura, in definitiva un appuntamento che attende solo il prossimo anno.

**Provvidenza Cuccia**



**A**lla manifestazione hanno preso parte oltre 90 atleti ciclisti provenienti da tutta la Sicilia che si sono sfidati in un percorso urbano abbastanza complesso e difficile. Il numeroso pubblico presente ha seguito con grande entusiasmo l'evento soprattutto nella parte impervia del percorso. A avere la meglio su tutti i partecipanti il primo posto della classifica individuale l'ha ottenuta Sardina Vincenzo con 1.10.35 seguito da Gazzetta Davide con 1.10.58 e al terzo posto con 1.11.43 Noto Filippo. Per la Classifica individuale assoluta CSI il protagonista è stato il Villafratese Riccardo Cuccia con 500 punti seguito da Giustiniani Pietro con 470 e D'Amico Antonino 450. Per l'ottima riuscita dell'iniziativa promossa dall'Ass. Castel Cefalà, patrocinata dal Comune di Villafrati e molti volontari che al termine dell'evento hanno pranzata assieme agli atleti in una grande tavolata a base di prodotti tipici locali allestita lungo il Corso Sammarco in prossimità dell'Arrivo. Una Manifestazione che giunta alla sua 3° edizione è cresciuta in maniera esponenziale, visto il gran numero di partecipanti e di spettatori, che è diventata un punto di riferimento per gli appassionati di MTB di tutto il territorio.



**Giuseppe Di Dato**

Progetto del Distretto Socio Sanitario n.36 che prevede un aiuto economico ai cittadini

# Servizio civico e strade più pulite

**MARINEO.** Grazie ad un finanziamento del Distretto Socio Sanitario n.36, l'Assessorato ai Servizi Sociali del Comune di Maroneo ha avviato un nuovo progetto di servizio civico che prevede l'utilizzo di personale che, nei mesi estivi, si occuperà della pulizia e della cura delle strade del paese. Sono state attualmente inserite nel programma 7 persone (4 donne e 3 uomini). «Si tratta - spiega l'assessore Angela Costa - di una forma di assistenza economica in favore dei disoccupati, che però prevede il loro utilizzo per finalità sociali. Gli operatori vengono retribuiti con un gettone di 6,20 euro all'ora». I cittadini potranno chiedere l'intervento di pulizia nelle pubbliche vie telefonando al Municipio (091.8725193, interno 30).



## Lunedì 2 agosto 2010

Ore 21:00 Piazza St. Sigolene – Torneo di Ping Pong a cura del Centro Culturale Sportivo Santa Maria della Dayna

## Martedì 3 agosto 2010

Ore 21:00 Piazza St. Sigolene – Bambini in scena con “Una bella differenza” a cura della Parrocchia Ss. Ciro e Giorgio

## Lunedì 9 agosto 2010

Ore 21:00 Piazza St. Sigolene - Torneo di Ping Pong a cura del Centro Culturale Sportivo Santa Maria della Dayna

## Martedì 10 agosto 2010

Ore 21:00 Piazza St. Sigolene – Omaggio a Padre F.sco La Spina a cura della Parrocchia Ss. Ciro e Giorgio

## Mercoledì 11 agosto 2010

Ore 21:00 Piazza Castello – Spettacolo teatrale “Arsenico e vecchi merletti” a cura della compagnia “Battello Ebro”

## Giovedì 12 agosto 2010

Ore 21:00 piazza Castello - balletto FUOCO A FUOCO

## Venerdì 13 agosto

Ore 21:00 piazza castello - SPETTACOLO cabaret offerto dalla Provincia regionale

## Sabato 14 agosto 2010

Ore 22:00 Chiesa Madre – “Il Suo punto di vista” : notte di preghiera e di adorazione a cura della Parrocchia Ss. Ciro e Giorgio

## Giovedì 16 agosto 2010

Ore 21:00 Piazza St. Sigolene – Finale Torneo di Ping Pong a cura del Centro Culturale Sportivo Santa Maria della Dayna

## Giovedì 19 agosto 2010

Ore 18:00 Via dei Marinesi nel mondo – “Festa dell'emigrante” a cura dell'Amministrazione Comunale

## Venerdì 20 agosto 2010

Festeggiamenti in onore del Santo Patrono a cura della Confraternita S. Ciro

## Sabato 21 agosto 2010

Festeggiamenti in onore del Santo Patrono a cura della Confraternita S.

## Domenica 22 agosto 2010

Festeggiamenti in onore del Santo Patrono a cura della Confraternita S.

## Lunedì 23 agosto 2010

Festeggiamenti in onore del Santo Patrono a cura della Confraternita S. Ciro  
Ore 22:00 – Piazza castello - spettacolo Musicale TRIBUTO A LIGABUE

## Venerdì 27 agosto 2010

Ore 17:00 Piazza Castello – Festa delle Corti a cura dell'Associazione Gi.A. Maroneo  
Ore 20:30 Gorghillo – recupero e valorizzazione del Lavatoio cura dell'Associazione SETA di Maroneo

## Sabato 28 agosto 2010

Ore 15:00 C.so Vittorio Emanuele – Mostra cinofila a cura dell'Associazione SETA di Maroneo

## Domenica 29 agosto 2010

Ore 18:00 Piazza Castello – Fiera medievale a cura dell'Associazione Gi.A. Maroneo

## Lunedì 30 agosto 2010

Ore 21.00 Piazza Castello – manifestazione sportiva a cura dell'Associazione A.S.D. “For. Ma Sport” Libertas

## Sabato 4 settembre 2010

Ore 21:00 Piazza St. Sigolene - Gran Concerto Banda Musicale “ G. Arnone”

## Domenica 5 settembre 2010

Ore 21:00 piazza Castello - XXXVI edizione del premio internazionale di poesia «Città di Maroneo»

## 8 - 11 settembre 2010

Scanzano: Festa della Madunnuzza

In questi mesi il Comune si è affidato a una ditta privata risparmiando 650 mila euro

# Marineo, una scelta di trasparenza

Raccolta

*La scelta di avviare il "porta a porta" è stata un atto di rottura col passato, condiviso dai cittadini e dalle associazioni.*

**MARINEO.** Quella del sindaco di Marineo, Franco Ribaudò, è stata una decisione coraggiosa che ha percorso i tempi: prima la risoluzione del contratto di servizio con il Coinres, che non era stato in grado di avviare la raccolta differenziata, e poi l'inizio del "porta a porta" affidandosi ad una ditta privata tramite asta pubblica. I risultati sono sotto gli occhi di tutti: un risparmio di circa 650 mila euro all'anno e un paese che si distingue dagli altri della provincia per l'assenza di cassonetti nelle strade o di cumuli di rifiuti a cielo aperto.

«Il servizio - dice Ribaudò - con il consorzio pubblico costava 1,5 milioni di euro all'anno. Con i privati abbiamo speso poco più della metà, soltanto 850 mila euro. Inoltre, c'è da considerare che la quota del materiale differenziato è passata da zero a 53 per cento, nell'arco di pochi mesi. Quest'anno abbiamo ridotto la Tarsu del 16 per cento, avendo anche abbattuto del 33 per cento i costi di conferimento dei rifiuti indifferenziati presso la discarica di Bellolampo. In sostanza, la nostra scelta di realizzare la raccolta differenziata con i privati è stata un atto di coraggio e di rottura verso vecchie logiche di potere e malaffare, che avrebbero portato il nostro Comune al dissesto finanziario. Scelta, la nostra, pienamente condivisa dai cittadini marinesi e che ha dato i propri frutti».

La ditta che attualmente effettua il servizio in paese è l'Ati Cucchiara di Borgetto, che utilizza 8 operatori con quattro piccoli automezzi cassonati. La raccolta viene effettuata sei giorni su sette, ed organizzata con un calendario distribuito alle famiglie. Il conferimento dei sacchetti avviene la sera dopo le ore 22. Gli operatori passano la mattina seguente, dalle 4 alle 9, per il "porta a porta". Ogni quindici giorni viene anche effettuato il ritiro dei rifiuti ingombrati. Il materiale organico, la carta, il cartone, la plastica, il vetro e l'alluminio vanno a finire nei centri di riciclaggio. Solo il 47 per cento dei rifiuti indifferenziati fini-



**Nelle foto: 1. Il sindaco Franco Ribaudò e il consulente Carlo Greco. 2. L'associazione Gia e gli scout fanno opera di sensibilizzazione della cittadinanza. 4. Gli operai della ditta Cucchiara al lavoro. 5. I cittadini sostengono che con la raccolta differenziata il paese è più pulito.**



sce nella discarica di Bellolampo. Dopo i primi aumenti della Tarsu, causati dall'allegria gestione dell'Ato 4, in paese è nato un comitato popolare, che proprio quest'anno ha ottenuto dall'amministrazione una prima riduzione del 16 per cento sulla tassa dei rifiuti.

«Siamo soddisfatti del servizio di raccolta differenziata - dice Antonina Tuzzolino, portavoce del comita-

to -. I cittadini hanno collaborato, però con la promessa di ridurre ulteriormente la Tarsu il prossimo anno».

Gli anziani del paese stanno seduti sulle panchine e sembra che per loro il mondo inizi e finisca a Marineo. «Cosa penso della spazzatura di Palermo? E che ne so io - dice Dionisio Matropaolo, pensionato -, cucci va mai! A Marineo invece, se si

continua su questa strada, va bene». Pochi metri più in là c'è un gruppo di giovani. «Il paese è pulito - dice Lorena Trischitti, 19 anni - e per vedere la differenza basta andare a Misilmeri o a Palermo. La nostra associazione Gia e gli scout hanno collaborato con il Comune per distribuire i depliant informativi, i sacchetti colorati e i secchielli per l'organico. Il paese pulito piace a tutti». Eppure, tra qualche giorno si rischia di fare marcia indietro, sicuramente dal punto di vista finanziario. I commissari che stanno gestendo l'emergenza rifiuti, Pietro Lo Monaco e Salvatore Raciti, hanno assegnato ai comuni il personale che era in organico all'Ato 4. «Gli 8 operatori della ditta privata che gestiscono attualmente il servizio - dice Ribaudò - andranno a casa e verranno sostituiti da 14 operatori di Coinres e Temporary, che hanno contratti di lavoro Federambiente. Il primo effetto di questo cambiamento sarà la lievitazione dei costi del servizio, che passerà da 850 mila a circa 1,25 milioni di euro. Tutto a carico nostro. Stiamo valutando la possibilità di impugnare l'atto di assegnazione dei commissari».

**N.B.**

Giornale di Sicilia 31/07/2010

*Festa nell'aula magna dell'Istituto Comprensivo per il pensionamento di tre docenti*

# Una vita dedicata alla scuola

Scuola

*Gli insegnanti Giuseppina Di Peri, Cira Sclafani e Pippo Viola sono stati festeggiati dai colleghi.*



**BOLOGNETTA.** La prof.ssa Giuseppina Di Peri, il prof. Pippo Viola e l'insegnante Cira Sclafani sono stati festeggiati, alla fine dell'anno scolastico, da tutti i colleghi della Scuola Materna, Elementare e Media di Bolognetta e Marineo, dalla Preside Maria Muratore, dai familiari e dal sindaco Rino Greco (nella foto Maxpotamos).

I pensionandi, che andranno effettivamente in pensione con il 1° settembre p.v., appartengono ai diversi segmenti dell'istruzione: i professori Giuseppina Di Peri (decana, 39 anni di servizio) e Pippo Viola (36 anni) della Scuola Media rispettivamente di Bolognetta e Marineo e l'insegnante Cira Sclafani (36 anni) della Scuola Elementare di Bolognetta.

La prof.ssa Giuseppina Di Peri (Lettere) ha cominciato ad insegnare nel 1972 a

Sondrio e poi ad Alia, Mezzojuso, Villafrati ed è approdata alla Scuola media "L. Pirandello di Bolognetta (oggi Istituto Comprensivo) nel lontano 1977, distinguendosi per la sua dolcezza, la sua sollecitudine e lo straordinario impegno per i ragazzi, i progetti, l'alleanza con il territorio e le famiglie.

Per la preside Maria Muratore "la Di Peri è stata una grande educatrice per numerose generazioni di giovani, il punto di riferimento della loro vita e si è distinta per la sua passione, per la sua intransigenza, per la sua generosità e per la carica umana che ogni giorno ha elargito agli alunni, ai colleghi e a tutti coloro che hanno incrociato i suoi passi in questi lunghi anni di militanza educativa e nella trasmissione di alti valori civili e morali"

Il prof. Pippo Viola, docente di Matematica, si è

distinto per il suo attaccamento, per la sua puntualità e per l'impegno profuso in numerose iniziative progettuali.

Non meno importante è stata la carriera dell'insegnante Cira Sclafani che ha arricchito della sua umanità, della sua delicatezza e della sua dedizione la Scuola elementare di Bolognetta.

La preside Maria Muratore, la prof. Maria Macchiarella e l'insegnante Gaetana Sclafani hanno espresso vivo apprezzamento e compiacimento ai tre docenti per il loro costante e qualificato impegno profuso quotidianamente.

I festeggiati hanno salutato i colleghi, i collaboratori scolastici, gli alunni e le

famiglie con toccanti parole, così come è stata l'atmosfera del commiato.

Durante un ricco happy hour ai festeggiati sono stati donati omaggi floreali e i classici cadeaux di fine carriera e da parte della Scuola l'enciclopedia della Sicilia. Alla decana prof.ssa Giuseppina Di Peri è stato donato un suo originale ritratto dipinto a mano dell'eccellente insegnante di artistica Mario Viola.

Il successo della manifestazione è stato determinato dalla sentita partecipazione umana al saluto dei tre docenti. Auguri vivissimi a tutti e tre. Saluti.

**Rino Greco**

*Sindaco di Bolognetta*

## ATTI DELL'UNIONE DEI COMUNI

### ELENCO DELIBERAZIONI ASSEMBLEA (MARZO – GIUGNO 2010)

Nr.	Data	Oggetto
4	03/03/2010	Nomina scrutatori e approvazione verbali sedute precedenti.
5	"	Presenza atto dimissioni del consigliere Sorrentino Antonino. Nomina componente Sucato Emanuele.
6	"	Nomina Presidente dell'Assemblea.
7	"	Nomina del Vice Presidente dell'Assemblea.
8	17.03.2010	Nomina scrutatori.
9	"	Sostituzione di due componenti della prima Commissione "Affari istituzionali".
10	"	Sostituzione di un componente della seconda Commissione "Affari finanziari".
11	29.03.2010	Nomina scrutatori.
12	"	Approvazione bilancio di previsione 2010, bilancio pluriennale 2010/2012 e relazione previsionale e programmatica.
13	29.04.2010	Nomina scrutatori.
14	03/03/2010	Lettura e approvazione verbali sedute precedenti.
15	"	Approvazione conto del bilancio, conto economico e conto del patrimonio.
16	"	Mozione prot. 372 del 16.04.2010.
17	"	Approvazione schema di regolamento di attuazione del trasferimento di Polizia Locale.

**ELENCO DETERMINE RESPONSABILE SERVIZIO FINANZIARIO  
E PROTEZIONE CIVILE (MARZO-GIUGNO 2010)**

Nr	Data	Oggetto
11	09.03.2010	Riaccertamento residui attivi e passivi esercizio 2009.
12	"	Affidamento servizio assistenza software triennio 2010/2012 uffici demografici e ragioneria.
13	12.03.2010	Approvazione verbale selezione esito negativo – Comandante P.M..
14	"	Approvazione verbale selezione reclutamento personale proveniente dai Comuni aderenti . profilo professionale geologo.
15	"	Adesione convenzione Consip.
16	"	Impegno somme per assicurazione r.c.a. per n. 2 picKup
17	23.03.2010	Liquidazione servizio fornitura assicurazioni r.c.a. per n. 2 picKup alla SAI Fondiaria.
18	"	Liquidazione servizio di pronta reperibilità anno 2010 – 1° bimestre – al personale in servizio presso l'uff. Protezione Civile.
19	30.03.2010	Liquidazione Officina Mini F. per riparazione mezzi del servizio di Protezione Civile.
20	01.04.2010	Liquidazione MC Informatica per acquisto portatili per l'ufficio di Protezione Civile.
21	"	Preso atto contratto di lavoro a tempo indeterminato con Spinella Giuseppe.
22	"	Preso atto contratto di lavoro a tempo indeterminato con il comandante Stefanizzi.
23	"	Liquidazione fattura n. 45 alla Datanet.
24	15.04.2010	Affidamento fornitura del software personale Eureka integrato alla contabilità finanziaria 2010/2012. Impegno di spesa.
25	20.04.2010	Liquidazione servizio di pronta reperibilità alla Confraternita Misericordia per servizi resi nel 1° trimestre 2010.
26	"	Impegno somme servizio economato e provveditorato anno 2010.
27	"	Liquidazione fattura Zangara n. 573/5 e 228/9.
28	20.04.2010	Liquidazione diverse fatture alla Ditta Grafiche Gasperi.
29	"	Liquidazione fattura n. 1130692475 alla Ditta Olivetti.
30	"	Liquidazione fattura n. 11 306924 76 alla Ditta Olivetti.
31	"	Liquidazione compenso al revisore – Anno 2009.
32	04.05.2010	Liquidazione servizio di pronta reperibilità anno 2010 – 2° bimestre – al personale in servizio presso l'uff. Protezione Civile.
33	04.05.2010	Liquidazione fattura n. 19/2010 alla Ditta Nicosys.
34	18.05.2010	Impegno di spesa per partecipazione a corso di formazione sul Piano Casa Regionale.
35	"	Impegno di spesa per partecipazione dipendenti a stage sui fondi comunitari a Bruxelles.
36	24.05.2010	Approvazione rendiconto Comune di Villafrati.
37	"	Approvazione rendiconto Comune di Bolognetta anni 2005/2009.
38	"	Impegno di spesa per acquisto attrezzature hardware.
39	"	Approvazione capitolato e bando di gara per l'acquisto di un nebulizzatore per disinfestazione.
40	"	Liquidazione fattura n. 59 alla Ditta Datanet s.r.l..
41	"	Liquidazione diverse fatture alla Ditta Zangara.
42	"	Affidamento fornitura del software albo pretorio on line.
43	31.05.2010	Indizione trattativa privata per la fornitura di n. 3 personal computer di marca
44	"	Stipula contratto Greco.
45	"	Stipula contratto Graziano.
46	01.06.2010	Attivazione procedura per la copertura di posti vacanti mediante passaggio diretto di personale tra i Comuni aderenti.
47	"	Liquidazione Officine Mini Filippo per riparazione mezzi di servizio protezione civile.
48	08.06.2010	Acquisto gruppo di moduli a carattere geotecnico-geologico per il servizio di protezione civile – Impegno di spesa.
49	"	Proroga appalto affidamento di manutenzione e assistenza tecnica hardware e software. Impegno di spesa.
50	18.06.2010	Liquidazione alla Ditta CDM DOLMEN.
51	18.06.2010	Approvazione verbale negativo per l'acquisto di nebulizzatore per disinfestazione.
52	"	Impegno somme per acquisto software applicativi adempimento ministeriale.
53	"	Liquidazione fattura n. 27 alla Ditta Nicosys.
54	"	Approvazione verbale di trattativa privata per acquisto personal computer.
55	21.06.2010	Approvazione verbale di selezione,

**ELENCO DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO  
MARZO - GIUGNO 2010**

Nr.	Data	Oggetto
18	17.03.2010	Inventario beni mobili. Approvazione aggiornamento risultanze al 31.12.2009.
19	17.03.2010	Approvazione relazione illustrativa dell'esercizio finanziario 2009, adozione schema del conto del bilancio del conto economico, conto patrimoniale esercizio finanziario 2009.
20	"	Approvazione proposta Associazione Dilcantus di Marineo per esibizione banda musicale.
21	31.03.2010	Copertura di posti vacanti di organico mediante procedura di mobilità intercompartimentale tra i Comuni aderenti.
22	"	Instaurazione rapporto di lavoro subordinato ex art. 1, comma 577, legge 311/2004 con il Sig. Stefanizzi Ferdinando, dipendente del Comune di Palermo.
23	13.04.2010	Approvazione piano esecutivo di gestione anno 2010.
24	"	Criteri per il trasferimento di personale dei Comuni all'Unione dei Comuni.
25	21.04.2010	Unificazione programmi e procedure servizi Anagrafe e Stato Civile. Atto di indirizzo.
26	30.04.2010	Incarichi di progettazione da candidare nell'ambito del PSR 2007/2013. Atto di indirizzo.
27	30.04.2010	Autorizzazione a personale diverso a partecipare a seminari di formazione.
28	13.05.2010	Atto di indirizzo finalizzato alla predisposizione di relazione geologica concernente il territorio compreso tra Bolognetta e Villafrati - Monte Balatelle.
29	04.06.2010	Trasferimento negli organici dell'Unione del personale di Polizia Municipale.
30	04.06.2010	Pubblicazione e valorizzazione prodotti agricoli del territorio. Atto di indirizzo.
31	04.06.2010	Concessione contributi a diverse associazioni per manifestazioni ricreative e culturali anno 2010.

**ELENCO DETERMINE DEL PRESIDENTE  
(MARZO-GIUGNO 2010)**

<b>Nr.</b>	<b>Data</b>	<b>Oggetto</b>
5	17.03.2010	Nomina componenti nucleo di valutazione e nucleo di gestione.
6	24.01.2010	Conferimento incarico alla Siscom per aggiornamento annuale documenti programmatici sulla sicurezza dei dati dell'Unione.

**ELENCO DETERMINAZIONI RESPONSABILE SERVIZI AFFARI GENERALI  
E ATTIVITA' CULTURALI (MARZO-GIUGNO 2010)**

<b>Nr.</b>	<b>Data</b>	<b>Oggetto</b>
15	02/03/2010	Liquidazione fattura n 1/2010 al Dott. Mario Cicoria per realizzazione spettacolo presso il "Teatro del Baglio" di Villafrati.
16	02/03/2010	Rimborso all'Azienda Siciliana Trasporti S.p.A. oneri sostenuti per permessi fruiti dal Consigliere Cardella Ciro, nel mese di Marzo 2010, ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 30/2000.
17	02/03/2010	Liquidazione fattura n 53/2010 alla Ditta DPS ITALIA s.r.l. per fornitura servizi pubblicitari per il "Mercato degli agricoltori".
18	16/03/2010	Approvazione verbale di trattativa privata per fornitura e installazione radiatori.
19	16/03/2010	Liquidazione fatture n.ri 12288 e 12234/2010 alla Publikompass S.p.A. per acquisto spazio pubblicitario per promozione "Mercato degli agricoltori".
20	17/03/2010	Impegno di spesa per prestazione bandistica Dilcantus Marineo.
21	18/03/2010	Liquidazione fattura n. 32/2010 alla Ditta Junior Antony's Offices s.r.l. per fornitura arredamento per gli uffici demografici del Comune di Marineo .
22	23/03/2010	Liquidazione fattura alla Seristampa per CD.
23	25/03/2010	Liquidazione contributo all'Associazione AUSER di Marineo per realizzazione progetto "Benessere Anziano".
24	25/03/2010	Liquidazione contributo all'Associazione Turistica pro-loco "Ogliastro" per manifestazioni natalizie.
25	25/03/2010	Assunzione impegno di spesa per conferimento incarico alla SISCOM per aggiornamento annuale documenti programmatici sulla sicurezza dei dati trattati dall'Unione dei Comuni e dai Comuni ad essa aderenti, ai sensi del D.lgs 196/2003.
26	01/04/2010	Approvazione verbale di trattativa privata per realizzazione moduli pubblicitari per il "Mercato degli agricoltori".
27	06/04/2010	Liquidazione ricevuta fiscale n. 2/2010 all'Associazione Nazionale Bersaglieri per esibizione Fanfara in occasione delle festività natalizie 2009/2010.
28	06/04/2010	Liquidazione fattura n. 5/2010 all'Associazione Culturale "Dilcantus" per esibizioni bandistiche prestate in occasione della festività di S. Giuseppe.
29	06/04/2010	Liquidazione contributo all'Associazione Turistica pro-loco "Ogliastro" per manifestazioni natalizie.
30	08/04/2010	Assunzione impegno di spesa per adesione alla "Unione degli Assessorati Comunali e Provinciali alle Politiche Sociali, Sanitarie e del Lavoro".
31	08/04/2010	Assunzione impegno di spesa per adesione all'abbonamento al quotidiano giuridico "Norma" proposto dalla Datab. Instruments.
32	29.04.2010	Liquidazione fattura n 139/2010 alla Ditta DPS ITALIA s.r.l. per realizzazione moduli pubblicitari per il "Mercato degli agricoltori".
33	29.04.2010	Liquidazione fattura n. 5/2010 alla Ditta DATANET s.r.l. per redazione e aggiornamento piano di sicurezza per rilascio carta d'identità elettronica anno 2009.
34	29.04.2010	Liquidazione fattura n. 13/2010 alla Ditta DATANET s.r.l. per canone assistenza, anno 2010, protocollo informatico per gli uffici dell'Unione.
35	29.04.2010	Autorizzazione all'Istruttore Amministrativo, Sig.ra Francesca Tivolacci, ad effettuare missioni per servizio presso la sede di questa Unione dei Comuni.
36	18.05.2010	Rimborso all'Azienda Siciliana Trasporti S.p.A. oneri sostenuti per permessi fruiti dal Consigliere Cardella Ciro, nel mese di Marzo 2010, ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 30/2000.
37	18.05.2010	Liquidazione fattura n. 1/2010 alla Ditta D'Amato Ciro per montaggio e smontaggio stands del "Mercato degli agricoltori".
38	18.05.2010	Liquidazione fattura n 12/2009 alla "Fondazioni Culturali Gioacchino Arnone" per fornitura servizio informativo sulle attività dell'Unione - Pubblicazione del mese di Agosto 2009.
39	18.05.2010	Liquidazione fatture alla Libreria S. Paolo per fornitura pubblicazioni per le biblioteche di Marineo, Villafrati e Bolognetta.
40	18.05.2010	Liquidazione canone di locazione locali dell'Unione.
41	18.05.2010	Impegno di spesa per partecipazione amministratori a stage sui fondi comunitari a Bruxelles.
42	20.05.2010	Liquidazione contributo all'Associazione GIA di Marineo contributo per realizzazione manifestazione «Marineo sulla Via dei Castelli».
43	20.05.2010	Liquidazione quota associativa anno 2010 per adesione dell'Unione all'ASAEL.
44	20.05.2010	Liquidazione quota sociale per l'adesione all'«Unione degli Assessorati Comunali e Provinciali alle Politiche Sociali, Sanitarie e del Lavoro».
45	20.05.2010	Approvazione avviso pubblico per affidamenti incarichi per redazione progetti PSR.
46	27.05.2010	Liquidazione fattura n. BD00250/2010 alla Database Instruments s.r.l. per abbonamento annuale al quotidiano giuridico «Norma».
47	27.05.2010	Ulteriore impegno di spesa per montaggio e smontaggio stands.
48	08.06.2010	Acquisto spazio sul Giornale di Sicilia per pubblicizzazione «Fiera verde» Comune di Villafrati.
49	15.06.2010	Liquidazione alla Athena Research s.r.l. somme per partecipazione dipendenti a seminario di formazione.
50	17.06.2010	Rimborso spese di viaggio sostenute dal personale dipendente per missioni effettuate nel periodo Febbraio Maggio 2010.
51	17.06.2010	Impegno di spesa per servizio assistenza software e sistemistica programmi in uso presso uffici demografici comune di Villafrati - Anno 2010.
52	17.06.2010	Modifiche alla determinazione n. 12/2010.
53	17.06.2010	Liquidazione fattura n. 1/2010 all'Associazione Cepros ~ «Pino Palazzo» per rappresentazione teatrale presso il Teatro del Baglio di Villafrati.
54	22.06.2010	Liquidazione fattura n. 6 alla Sicilmed per stage a Bruxelles.
55	22.06.2010	Liquidazione fattura alla I.C. service per fornitura e collocazione Robur.
56	29.06.2010	Impegno di spesa per contributi a diverse associazioni.
57	29.06.2010	Impegno di spesa per realizzazione VI edizione Granfondo 2010.
58	29.06.2010	Liquidazione contributo all'Associazione Villafrati.com per realizzazione murales.
59	29.06.2010	Liquidazione contributo alla Congregazione di San Ciro per manifestazione svoltasi il 23 Agosto 2009.

idee e soluzioni per i tuoi viaggi

**con noi le idee vanno in porto**

BENANTIADV



**SAVONCELLI**  
TRAVEL

Costa  
CRUISES

Via Roma, 160 90030 Bolognetta PA  
Tel.Fax +39 091 872 47 77  
info@savoncellitravel.it  
[www.savoncellitravel.it](http://www.savoncellitravel.it)

Per le vostre  
**inserzioni pubblicitarie**  
su questo giornale:  
Fondazione Arnone  
Tel./fax 091 872 69 31  
info@fondazionearnone.it

**La Rocca - Giornale periodico delle Fondazioni Culturali "G. Arnone"**

Piazza della Repubblica, 20 - 90035 Maroneo - Tel./fax: 0918726931 - E-mail: info@fondazionearnone.it - www.fondazionearnone.it

Registrato presso il Tribunale di Palermo al n. 4/93 decr. 6.3.1993

Direttore Responsabile: **Giovanni Perrone**

Redazione & Grafica: **Nuccio Benanti**

Segreteria di Redazione: **Marta Raineri, Giuseppe Taormina**

Hanno collaborato: **Ciro Guastella, Michele De Lucia, Franco Vitali**

Stampa: **Tipografia Aiello & Provenzano**

Consiglio di Amministrazione: **Mons. Giuseppe Randazzo (presidente), Suor Domenica Di Marco, Dott. Antonino Cutrona, Prof. Giovanni Perrone, Prof. Giuseppe Taormina**

Revisori dei Conti: **Dott. Roberto Ciaccio, Dott. Ermelindo Provenzano**

